



BILANCIO SOCIALE 2022

FONDAZIONE EOS - EDISON ORIZZONTE SOCIALE ETS

Sommario

Ai lettori.....	2
Chi siamo	4
La nostra storia.....	4
Missione e obiettivi di Fondazione EOS.....	5
La governance.....	8
Il team	11
Il contributo di Fondazione EOS all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.....	12
Per i ragazzi e le ragazze, con la comunità	13
Adolescenti come attori protagonisti.....	14
La rete dei partner e degli stakeholder	17
Le persone di Edison e il volontariato.....	18
I nostri progetti.....	20
Un'istantanea dei progetti 2022	20
I luoghi che abitiamo	21
I progetti attivi dal 2022.....	22
Situazione economica finanziaria.....	36
Rendiconto gestionale 2022.....	36
Previsioni economiche per il triennio 2022-2024.....	37
Incontri ufficiali ed eventi 2022	38
Dati generali e amministrativi.....	43

Ai lettori

Care lettrici e cari lettori,

Siamo felici di presentarvi il secondo Bilancio Sociale della Fondazione EOS che ci appare sempre di più come una promessa mantenuta e per niente scontata. Se la prima edizione è stata soprattutto una dichiarazione d'intenti e di visioni sul nostro futuro, quest'anno siamo orgogliosi di raccontarvi il lavoro e i risultati concreti di tante persone - dal team di EOS, i partner a tutta la Edison - che ci hanno permesso di crescere, consolidarci e superare la fase iniziale di start-up.

Il primo anno del piano triennale si è concluso con traguardi importanti e molte lezioni apprese.

Innanzitutto, l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo Settore), il completamento di tutti gli strumenti di governo e controllo necessari a una fondazione d'impresa, la crescita del patrimonio grazie anche a cofinanziamenti e raccolte fondi, un sempre maggiore coinvolgimento delle persone di Edison, attraverso il volontariato, e dei partner e operatori locali, la definizione dei valori e del sistema di valutazione d'impatto e, soprattutto, l'attivazione di dodici progetti in Lombardia, Piemonte, Campania e Sicilia insieme a quaranta partner locali, sui temi della rigenerazione urbana e sociale, lo sport accessibile, l'educazione civica innovativa, la sostenibilità delle organizzazioni culturali e il supporto alle crisi umanitarie in Ucraina e Turchia-Siria.

L'esperienza maturata e il lavoro a fianco delle organizzazioni ci hanno permesso di mettere a fuoco la nostra visione d'innovazione sociale, attraverso il sistema di valori e di valutazione d'impatto e il nostro modello d'azione.

I valori di Fondazione EOS sono il risultato di un percorso partecipato che ha coinvolto attivamente Edison e gli stakeholder e che ha permesso di raggiungere l'allineamento tra i valori personali di ognuno e quelli dell'azienda, rappresentando così una realtà, EOS, in profonda coerenza con le persone che la vivono, il team, Edison e gli interlocutori esterni.

Tale processo ha permesso anche di porre le basi per definire una maggiore aderenza tra valori e impatto che la Fondazione intende generare, ponendosi come attore di cambiamento positivo nelle comunità in cui opera. Il modello d'intervento che abbiamo sviluppato ci permette di mettere a terra queste aspirazioni comuni ed è basato sul coinvolgimento delle persone di Edison, il supporto progettuale agli Enti del Terzo Settore e l'attivazione delle reti territoriali. Abbiamo scelto un approccio legato alla coprogettazione, lavorando a fianco delle associazioni, condividendo l'idea, l'esecuzione e la valutazione dei risultati, in una logica di mutuo apprendimento che favorisce l'efficacia dei progetti e una sempre maggiore conoscenza della complessità del territorio.

Tutto questo ci ha consentito di sviluppare ecosistemi complessi che mettono in rete sia gli ETS sia le istituzioni locali per lavorare insieme su iniziative concrete, in grado di rispondere ai bisogni reali e specifici di ogni luogo.

La riflessione si è poi allargata, considerando anche le evoluzioni future delle progettualità avviate, con l'intento di generare un insieme di idee, progetti e collaborazioni che la comunità possa acquisire come patrimonio proprio, collettivo e duraturo, da preservare nel tempo attraverso azioni di sviluppo coerenti e condivise.

Abbiamo così posto le fondamenta per il nostro impegno nel sostenere le nuove generazioni e, in particolare, gli adolescenti, rendendo sempre più concreto il nostro percorso verso l'innovazione sociale e lo sviluppo sostenibile di cui i ragazzi e le ragazze sono protagonisti. Un percorso che vede nel processo di apprendimento reciproco e di confronto dei più giovani - tra pari e con gli adulti - l'elemento centrale per la costruzione di un futuro migliore.

Vogliamo accompagnare i percorsi di crescita dei ragazzi e delle ragazze in sinergia con tutta la comunità educante: l'obiettivo è sostenere lo sviluppo della loro consapevolezza come individui, cittadini e sognatori, veri artefici del loro futuro.

È una ricerca continua, indirizzata ad aiutarli a capire qual è lo scopo del loro percorso, l'ambizione che guida le scelte quotidiane, assecondando e incoraggiando le loro aspirazioni senza imporre i nostri parametri da adulti.

Questo può avvenire solo se i ragazzi e le ragazze sono supportati a trecentosessanta gradi, sia nella possibilità di sperimentare occasioni che altrimenti sarebbero precluse o lontane sia raggiungendo un livello di solidità personale e benessere emotivo adeguati, avvicinandoli a un modello di leadership positiva che li sostenga nel raggiungere il loro massimo potenziale e nello sperimentare un'energia stimolante e contagiosa verso i loro coetanei. Possiamo accompagnarli ma anche imparare da loro, ascoltandoli, rendendoli partecipi delle decisioni e offrendo la stessa fiducia che chiediamo a loro nei nostri confronti.

Victor Hugo scrisse: *“Ecco il mio motto: progresso costante. Se Dio avesse voluto che l'uomo indietreggiasse, gli avrebbe messo un occhio dietro la testa. Noi guardiamo sempre dalla parte dell'aurora, del bocciolo, della nascita”*. Siamo consapevoli della portata di queste ambizioni ma qualche volta è necessario buttare il cuore oltre l'ostacolo, dando per primi l'esempio ai nostri adolescenti.

Possiamo farlo, con spirito concreto e fattivo, grazie a una squadra - colleghi e colleghe, Edison, le associazioni e tutti coloro che ci sostengono - che condivide con noi questo sogno e ci aiuta ogni giorno ad avanzare verso la meta.

Grazie di cuore.

Nicola Monti

Presidente Fondazione EOS
Edison Orizzonte Sociale

Francesca Magliulo

Direttrice Fondazione EOS
Edison Orizzonte Sociale

Chi siamo

La nostra storia

Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale ETS, nasce a gennaio 2021 per rafforzare l'**impegno sociale di Edison S.p.A.**

Un impegno che affonda le proprie radici nella **cultura aziendale**, nelle **competenze** delle persone, nella volontà di **contribuire attivamente alla costruzione di nuove prospettive per il futuro delle ragazze e dei ragazzi** e allo **sviluppo dei territori** in cui vivono. Per farlo, Fondazione EOS lavora con le realtà del **Terzo Settore** e le **istituzioni** che condividono questo orientamento e che avvertono la necessità di **tessere una rete attiva e duratura per generare impatto sociale nel tempo**.

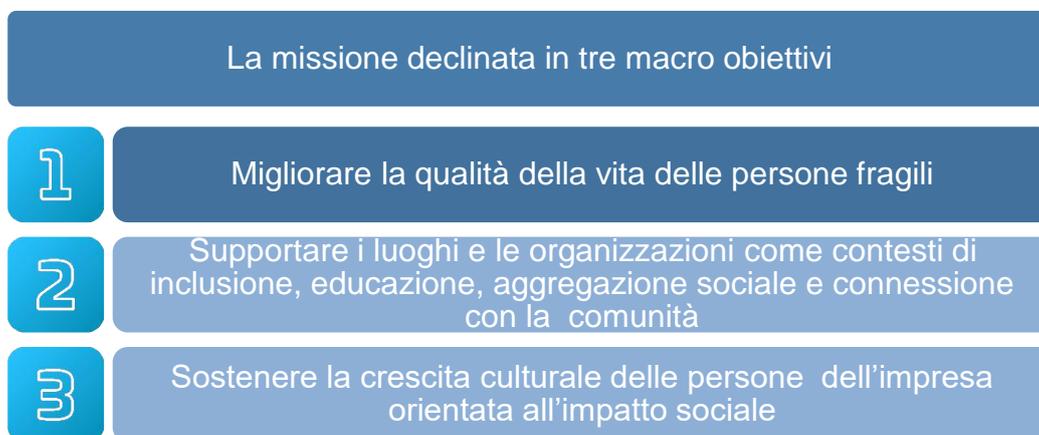
Le tappe salienti del percorso di Fondazione EOS

- 12 gennaio 2021 – Nasce Fondazione EOS
- 15 aprile 2021 – Primo incontro del Comitato Scientifico
- 29 novembre 2021 – Approvazione piano triennale 2022-2024
- dicembre 2021 – Adesione ad Assifero
- 2 febbraio 2022 – Adesione al Global Compact Italia
- 25 marzo 2022 – Primo crowdfunding per l'Ucraina
- 30 marzo 2022 – Prima azione di volontariato con Fondazione Don Gino Rigoldi
- 7 aprile 2022 – Lancio primo progetto bandiera: Traiettorie Urbane
- 27 aprile 2022 – Approvazione Carta dei valori
- 1° giugno 2022 – Iscrizione al RUNTS
- 21 luglio 2022 – Presentazione primo Bilancio Sociale
- settembre 2022 – Partecipazione al Festival del Cinema di Venezia
- novembre 2022 – Digital Week ospite di Fondazione EOS
- 30 novembre 2022 – Intervento al C-Summit di EVPA
- 1° dicembre 2022 – Nasce Community di 70 ambasciatori del volontariato

Missione e obiettivi di Fondazione EOS



Fondazione EOS contribuisce alla **creazione di valore sociale nei territori**, sostanziando il ruolo di Edison come leader di una transizione energetica inclusiva e responsabile.



I valori di Fondazione EOS

I valori di Fondazione EOS sono il risultato di un **percorso partecipato** che ha coinvolto attivamente il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico, le persone della Fondazione e molte persone che lavorano in Edison.

Questo lavoro condiviso ha permesso di raggiungere un **più forte allineamento tra valori individuali importanti e valori che caratterizzano l'organizzazione**: la Fondazione, infatti, vuole rappresentare sempre di più una realtà in profonda coerenza con le persone che la abitano.

Tale processo, inoltre, ha permesso anche di porre le basi per definire **una maggiore aderenza tra valori e impatto che la Fondazione intende generare**, interpretando così il ruolo di **Fondazione EOS come attore di cambiamento positivo** nei luoghi e con le organizzazioni, a beneficio di tutte le persone che incontra.

I valori

- La **passione** e il **coraggio** guidano la nostra azione. Vogliamo prenderci **cura delle persone**, costruendo insieme rapporti **autentici**, basati sulla **trasparenza**, sull'**ascolto attivo** e sull'**empatia**. **Spirito di squadra** e **gentilezza**, **generosità** e **concretezza orientano** il nostro modo di fare.
- Rispettiamo e valorizziamo i punti di vista, le esperienze e i saperi, perché pensiamo che l'**innovazione** nasca dal confronto, e il valore sociale dalla **collaborazione** e dal **mutuo apprendimento**.
- **Solidarietà** e **inclusione** sono altrettanto importanti per noi. Vogliamo che chiunque sia in grado di raggiungere le proprie aspirazioni, indipendentemente dalle proprie condizioni di partenza. Per questo, sosteniamo l'**emancipazione** e la **partecipazione** alla vita comune, affinché le persone compiano scelte responsabili, consapevoli e di valore.
- Il **territorio** è il tessuto di condizioni e risorse con cui entriamo in relazione e operiamo, con **rispetto** e spirito di servizio, per costruire relazioni di **fiducia**, attivazione collettiva e collaborazioni efficaci per affrontare la complessità.

- **Valutiamo l'impatto** delle azioni intraprese, consapevoli che l'analisi dei progressi e degli errori sia una occasione di apprendimento per tutti.
- Con **responsabilità, integrità e determinazione** aspiriamo a concorrere al progresso, all'equità sociale e alla trasformazione sostenibile delle comunità facendo della **sostenibilità** un fine e un mezzo del nostro operare quotidiano.

L'apprendimento oltre la rendicontazione

Fondazione EOS opera attraverso un **piano triennale** con l'obiettivo di attivare iniziative che pongano le basi per la **creazione di valore sociale nel tempo**, stimolando l'impegno da parte di tutti gli attori coinvolti affinché quanto avviato divenga parte di un **cambiamento più grande, duraturo e sostenibile**.

In coerenza con questo approccio, Fondazione EOS si pone l'obiettivo di **misurare l'impatto sociale generato dal piano triennale 2022 - 2024**, valutando i **cambiamenti effettivamente generati** nella vita delle ragazze e dei ragazzi protagonisti dei progetti, a favore degli Enti del Terzo Settore partner e – in senso più ampio - delle comunità in cui opera.

La **definizione delle dimensioni di impatto** è stata individuata anch'essa attraverso un **percorso partecipativo** che ha coinvolto lo stesso gruppo di persone che ha lavorato per tracciare i valori di Fondazione EOS. Sono stati discussi e individuati i **risultati attesi** e il rapporto tra questi e le **azioni** introdotte da Fondazione EOS e dagli altri partner.

Questo ha permesso di disegnare la **teoria del cambiamento del piano triennale**, definendo così una serie di **domande di valutazione** e di indicatori utilizzati per verificare progressivamente i risultati raggiunti.

Le domande di valutazione del piano triennale 2022-2024

Dimensione d'impatto	Domanda di valutazione
Migliorare la qualità della vita di persone in condizione di fragilità	È cresciuta la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze ai progetti promossi? Le ragazze e i ragazzi hanno attivato proposte, iniziative, idee innovative, anche in modo autonomo, in conseguenza del percorso a cui hanno partecipato?
	Si è stabilito un rapporto di collaborazione attiva tra gli Enti del Terzo Settore e i ragazzi e le ragazze seguiti? Gli spazi e i luoghi riqualificati costituiscono un punto di riferimento per i più giovani?
Far crescere il Terzo Settore per aumentare le opportunità sociali e la coesione dei territori.	Gli Enti del Terzo Settore supportati hanno ottenuto dei benefici in conseguenza al percorso realizzato? Se sì, quali aspetti appaiono duraturi, oltre la conclusione del progetto stesso?

<p>Sostenere la capacità di Edison di affrontare sfide aziendali e sociali.</p>	<p>Le azioni introdotte hanno accresciuto l'interesse delle persone di Edison rispetto al volontariato e la loro partecipazione attiva? Quale valore è stato generato attraverso le attività di volontariato con Fondazione EOS e il coinvolgimento attivo dei collaboratori Edison? Si sono modificati comportamenti e percezioni nei confronti dell'azienda e in che modo?</p>
--	--

Il disegno di valutazione del piano triennale adotta un **metodo misto, sia di tipo quantitativo sia qualitativo**, con l'obiettivo di cogliere, anche attraverso la raccolta e il confronto di opinioni e percezioni, alcuni aspetti legati all'impatto generato non strettamente misurabili.

In particolare, accanto ad un'attenta e organica raccolta dati, vengono osservate anche tutte le dimensioni più qualitative dei risultati con l'obiettivo di **capire e valutare la portata del cambiamento generato**, anche al di là della sua misurabilità specifica.

Attraverso il **percorso partecipato** che ha portato alla definizione del modello di valutazione, sono stati identificati **indicatori significativi sia per la Fondazione sia per i partner** con l'obiettivo di rendere la **valutazione un processo più efficace e vicino alle realtà territoriali**. La valutazione d'impatto è, infatti, interpretata come un **processo strategico** volto anche a migliorare la **conoscenza dei territori** in cui Fondazione EOS opera e a coglierne la complessità e specificità.

Nel corso del primo anno di implementazione del disegno di valutazione sono stati raccolti i **primi indicatori di risultato** che rappresentano l'esito più immediato delle attività realizzate. Questo ha consentito di **monitorare da vicino l'evoluzione dei progetti**, individuare scostamenti rispetto a quanto previsto e, eventualmente, ripensare alcune attività con l'obiettivo di accrescerne l'efficacia.

Lo scopo è quello di **rendere conto delle attività e dei risultati raggiunti** a tutti gli stakeholder facendo un **bilancio dell'esperienza**.

La valutazione d'impatto rappresenta, infatti, per Fondazione EOS, un **processo di conoscenza continuo** perché permette di raggiungere un miglioramento progressivo delle conoscenze, delle competenze, della capacità di analisi e di lettura dei contesti e, di conseguenza, di aggiornamento delle strategie di intervento.

Il modello di intervento della Fondazione

Il modello di intervento di Fondazione EOS è basato sul **coinvolgimento delle persone di Edison**, integra il **supporto progettuale degli Enti del Terzo Settore** e stimola l'**attivazione di reti territoriali**.

L'obiettivo è rinforzare l'infrastruttura necessaria (**luoghi e competenze**) per sviluppare **percorsi e pratiche di innovazione sociale, partecipazione culturale e sportiva**, vissuti in prima persona dai ragazzi e dalle ragazze, accompagnandoli così in un percorso di **consapevolezza e riscoperta delle proprie aspirazioni e potenzialità**.

Lavoriamo per creare momenti di approfondimento e sperimentazione informale grazie ai quali imparare a leggere la complessità quotidiana e, dal lì, ripartire per **disegnare nuove traiettorie personali**.

Per fare questo, Fondazione EOS ha scelto di applicare un **approccio legato alla coprogettazione**: lavorare al fianco degli Enti del Terzo Settore presenti sui territori già nell'ideazione di un progetto e poi nella sua realizzazione rappresenta un'occasione preziosa di **mutuo apprendimento** nella quale mettere a fattor comune conoscenze e competenze complementari.

Questo ha consentito di **sviluppare ecosistemi complessi che affiancano sia gli Enti del Terzo Settore sia e le Istituzioni Locali** per lavorare insieme su iniziative concrete, in grado di rispondere ai bisogni reali ed emergenti specifici dei luoghi in cui operiamo.

Dopo il primo anno di vita della Fondazione, la riflessione sul modello di intervento si è allargata, considerando anche le **evoluzioni future delle progettualità** avviate sui territori: l'intento è quello di generare un insieme di **idee, progetti e collaborazioni** che la comunità possa anche acquisire come **patrimonio proprio, collettivo e duraturo, da preservare nel tempo attraverso azioni di sviluppo coerenti e condivise**.

Avere uno sguardo volto alla **sostenibilità nel tempo** dei progetti significa evitare che il loro valore venga scalfito dal passare del tempo per lasciare sui territori un'**eredità forte e identificabile** in grado di sostanziare il cambiamento innescato e trasformare la singola opportunità in una **trasformazione concreta, indipendente e duratura**.

Il modello di intervento di Fondazione EOS



La governance

Fondazione EOS ha adottato un **sistema di governance multistakeholder** che favorisce il coinvolgimento del Fondatore e che permette di valorizzare le competenze del Comitato Scientifico nella definizione della traiettoria strategica e operativa della Fondazione.

Codice Etico e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001
Fondazione EOS si è dotata di un proprio **Codice Etico** e ha adeguato il proprio **modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**.

All'interno del Codice Etico vengono ripresi anche i **dieci Principi del Global Compact**, a cui la Fondazione ha deciso di aderire, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Sono stati, inoltre, predisposti due protocolli specifici che disciplinano le attività tipicamente svolte dalle strutture della Fondazione: il “Protocollo per la gestione dell’attività istituzionale” e il “Protocollo per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione”.

L’eventuale violazione dei principi e delle regole del Codice Etico e dei protocolli potrà determinare conseguenze sanzionatorie previste dallo stesso.

Il Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione formato da nove membri**, figure apicali di Edison. Ad aprile 2023 la composizione è stata aggiornata e il nuovo CdA resterà in carica fino all’approvazione del bilancio d’esercizio 2024.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l’attività svolta.

Di seguito viene riportata la **composizione del Consiglio di Amministrazione** alla data di approvazione del presente documento:

- NICOLA MONTI – Presidente
- MARCO PERUZZI - Vicepresidente
- PIER GIUSEPPE BIANDRINO – Consigliere
- GIOVANNI BRIANZA - Consigliere
- GIORGIO COLOMBO – Consigliere
- CRISTINA PARENTI – Consigliere
- MASSIMO QUAGLINI – Consigliere
- MARCO STANGALINO – Consigliere
- BARBARA TERENCEHI – Consigliere
- ROSSANA ZILLA – Segretaria del Consiglio di Amministrazione

L’organo di controllo e revisione

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato nel 2021 e per tre esercizi con possibilità di rinnovo, la dott.ssa Annamaria Aldé, quale **organo di controllo e revisore legale della Fondazione**, affidandole anche la revisione legale dei conti.

- ANNAMARIA ALDÉ - Organo di controllo e revisione legale

L’organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il sistema di regole adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ha previsto anche la costituzione di un **organismo indipendente** dotato delle necessarie competenze per monitorarne la tenuta e l’effettivo rispetto.

Con delibera del 23 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione EOS ha nominato la dott.ssa Annamaria Aldé come responsabile dell’Organismo di Vigilanza.

- ANNAMARIA ALDÉ - Organismo di Vigilanza

Il Comitato scientifico

Il Comitato Scientifico, composto da nove membri, svolge un **ruolo di supporto e di indirizzo** nella definizione delle traiettorie di azione della Fondazione. Rimane in carica quattro anni a garanzia della transizione da un piano triennale all'altro.

- ANTONELLA AGNOLI - Esperta di biblioteche come luoghi di inclusione sociale. Consulente bibliotecaria. Autrice
- CLAUDIO CALVARESI – Urbanista. Principal di Avanzi - Sostenibilità per azioni
- PAOLA DUBINI- Professoressa di Management, Università Bocconi di Milano – Centro di Ricerca ASK Bocconi
- MARTINA FERRACANE - Ricercatrice - European University Institute, Fondatrice - FabLab Western Sicily
- CLAUDIA FERRAZZI - Esperta di management e politiche della cultura in ambito internazionale. Consigliere del CdA della Biennale di Venezia
- PAOLA GARRONE - Professoressa di Business and Industrial Economics - Politecnico di Milano. Delegata della School of Management del Politecnico di Milano per la Sostenibilità
- CHRISTIAN GRECO - Direttore Museo Egizio
- MARTA INVERSINI - Direttrice Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori
- FLAVIANO ZANDONAI – Sociologo. Open Innovation Manager presso il Gruppo cooperativo CGM Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Mattarelli

Abito, il progetto selezionato dal Comitato Scientifico di Fondazione EOS

Abito è un **percorso di educazione civica**, integrato al percorso didattico, volto ad accompagnare le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado verso una **cittadinanza più consapevole**. Le istituzioni culturali coinvolte sono: Impresa Sociale Le Dimore del Quartetto, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Triennale Teatro, Museo Teatrale alla Scala e Italia Music Lab. Il progetto ha visto il coinvolgimento in fase di progettazione e a titolo gratuito del Comune di Milano.

Mutuando i linguaggi delle arti e della cultura, il progetto stimola il dialogo tra i ragazzi e le ragazze sui temi della **parità** con l'obiettivo di combattere gli stereotipi e costruire una cittadinanza attenta alla crescita individuale, rispettosa delle altre persone, partecipe nella costruzione di occasioni collettive di relazione.

Abito valorizza, attraverso linguaggi artistici diversi, la **capacità trasformativa delle arti e della cultura**, per metterla **al servizio della crescita dei giovani della città**. Connettendo le vicende del passato ai temi contemporanei, Abito fa conoscere e guardare alla città e alle sue organizzazioni culturali con uno sguardo diverso.

Nel corso del 2022, i ragazzi e le ragazze del primo anno sono stati coinvolti in **“MetaFour – Il quartetto d’archi come metafora del lavoro di squadra”**, un **percorso di musica e parole** per avvicinarsi al lavoro di squadra e diffondere la cultura del dialogo, e nel laboratorio **“L’epica del quotidiano. Piccole e grandi storie di luoghi e di sportivi”** basato sulla ricerca di storie legate allo sport come mezzi di conoscenza dell'altro e di scoperta del territorio.

I ragazzi e le ragazze del secondo anno hanno partecipato a **“NOBODY NOBODY. It’s ok not to be ok. Collective experience”**, momenti laboratoriali guidati da un coreografo che hanno dato ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di esprimere con il corpo ciò che desiderano davvero. Ha generato una performance che interpreta la dimensione collettiva dell'esperienza e realizza un ambiente sensibile basato su reciprocità e supporto.

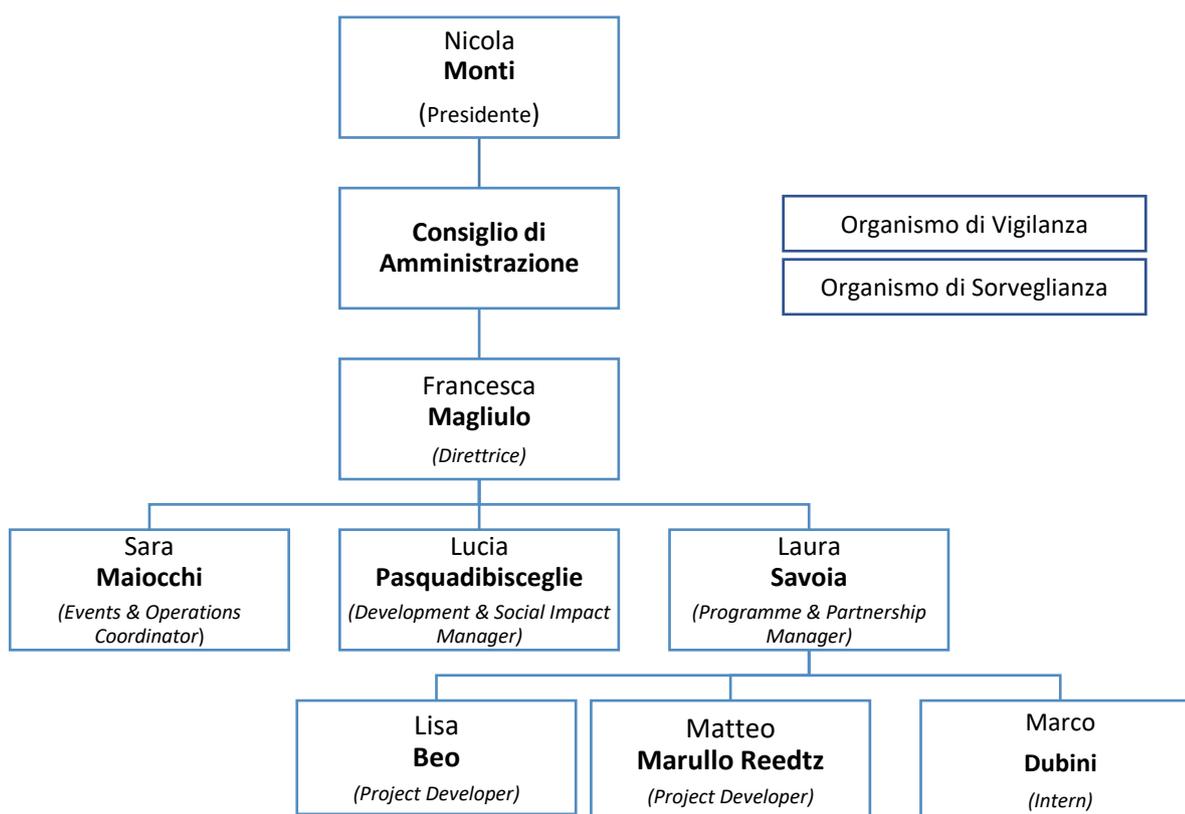
I ragazzi e le ragazze del terzo anno hanno partecipato all'organizzazione di un vero e proprio **dancefloor**, una serata in un club che diventa metafora della società e della convivenza civile, in cui ogni partecipante ha un ruolo ed è importante rispettare le diversità di genere, culturali e sociali, e all'attività **“Promenades”**, per imparare a superare gli stereotipi attraverso il teatro musicale e a

riscoprire il ruolo del teatro nella nascita e nella diffusione delle grandi idee rivoluzionarie e progressiste che hanno dato vita agli stati moderni.

Risultati 2022	<ul style="list-style-type: none"> • 18 classi dell'Istituto Comprensivo Rinnovata Pizzigoni di Milano (Municipio 8) • Circa 1.250 studenti e studentesse • Circa l'80% dei ragazzi e delle ragazze suggerirebbe la partecipazione al progetto • Circa il 70% dei ragazzi e delle ragazze vorrebbe frequentare l'istituzione culturale coinvolta nel progetto • I docenti hanno apprezzato l'orizzonte triennale del progetto, che coinvolge istituzioni diverse, stimolante per i ragazzi e le ragazze e integrato con il piano didattico
----------------	---

Il team

La missione della Fondazione viene realizzata ogni giorno insieme al Fondatore e agli Organi di Governo e alle persone che vi lavorano affinché i progetti diventino una leva per generare un cambiamento positivo.



Il contributo di Fondazione EOS all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Fondazione EOS si ispira e vuole contribuire al **raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite** (SDGs - Sustainable Development Goals), in linea con la visione di Edison per un futuro più sostenibile e inclusivo.



- Lotta alla povertà educativa e culturale
- Educazione di qualità



- Inclusione sociale
- Riduzione delle disuguaglianze



- Promozione delle comunità sostenibili
- Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale come elemento imprescindibile di identità e sviluppo



- Costituzione di partenariati multi-stakeholder che condividano le competenze per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile

Per i ragazzi e le ragazze, con la comunità

Fondazione EOS ha sviluppato un **modello di intervento basato sulla coprogettazione** che valorizza partnership strategiche e reti allo scopo di sviluppare progettualità di lungo termine nei territori in cui agisce.

L'attivazione e il coinvolgimento degli stakeholder è parte integrante del modello di azione della Fondazione. Per questo sulla base della linea guida "The SDG partnership guidebook" promossa dalle Nazioni Unite e da The Partnering Initiative (2022), sono state tracciate quattro principali categorie che caratterizzano i diversi stakeholder rispetto alle attività della Fondazione.

Gli **amplificatori** raggruppano organizzazioni e persone che hanno un interesse specifico e uno o più canali in grado di supportare la diffusione della conoscenza generata dalle attività progettuali e sostenerne la comunicazione ad un pubblico più vasto. I **beneficiari** racchiudono coloro che traggono un vantaggio diretto della partnership: l'attività di coinvolgimento è più marcata in quanto è fondamentale che i progetti rispondano alle loro esigenze specifiche. I **partner** hanno un ruolo formale riconosciuto e apportano risorse proprie al progetto e contribuiscono alla coprogettazione delle attività. I **knowledge partner** sono soggetti che possono fornire conoscenze chiave, informazioni, approfondimenti o dati utili allo sviluppo della partnership stessa.

Ogni organizzazione o gruppo di persone può essere inclusa in diverse categorie perché può giocare ruoli diversi nel contesto dell'organizzazione. In base al ruolo, varia anche la rilevanza specifica.

Mappatura degli stakeholder



Adolescenti come attori protagonisti

Fondazione EOS è focalizzata nella **promozione della crescita, dello sviluppo e dell'educazione dei ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 17 anni**, attraverso la partecipazione culturale e la pratica sportiva.

Fondazione EOS vuole **accompagnare i percorsi di crescita dei ragazzi e delle ragazze** in sinergia con tutta la comunità educante: l'obiettivo è sostenere lo sviluppo della loro **consapevolezza** come individui, cittadini e sognatori, veri **protagonisti del loro futuro**. È una ricerca continua indirizzata a **capire qual è lo scopo del loro percorso, l'ambizione** che guida le scelte quotidiane.

Questo può avvenire solo se i ragazzi e le ragazze sono supportati a 360°, sia nella possibilità di **sperimentare occasioni che altrimenti sarebbero precluse o lontane** sia raggiungendo un livello di **solidità personale e benessere mentale** adeguato.

Fondazione EOS vuole avvicinarli ad un **modello di leadership positiva** che li sostenga nel **raggiungere il loro massimo potenziale** e sperimentare **un'energia stimolante e contagiosa** verso i loro coetanei.

Con il proprio intervento, vuole dare il proprio contributo in modo nuovo al **contrasto della povertà educativa** che in Italia è in forte aumento. È un fenomeno complesso e multidimensionale e, per misurarne l'evoluzione, è stato messo a punto l'IPE - Indice Povertà Educativa (ideato da Save the Children nel 2014). È composto da 14 indicatori corrispondenti ai target degli Obiettivi di sviluppo sostenibile 2030.

Fondazione EOS vuole agire su 7 degli indicatori più importanti dell'opportunità o della privazione educativa, afferenti alla «**Partecipazione ad attività culturali e sportive**» e associati al principio chiave della partecipazione sancito dall'art. 12 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Sostenere le nuove generazioni è un **impegno per rendere sempre più concreto il percorso verso l'innovazione sociale e lo sviluppo sostenibile**. Un percorso che vede nel **processo di apprendimento reciproco** e di confronto dei più giovani e delle più giovani - tra pari e con gli adulti - l'elemento centrale per la costruzione di un **futuro migliore**.

Il focus di Fondazione EOS sulla povertà educativa: i sette indicatori al centro delle progettazioni

1. Minori tra 6 e 17 anni che non sono andati a teatro;
2. Minori tra 6 e 17 anni che non hanno visitato musei o mostre;
3. Minori tra 6 e 17 anni che non sono andati a concerti;
4. Minori tra 6 e 17 anni che non hanno visitato monumenti o siti archeologici;
5. Minori tra 6 e 17 anni che non praticano sport in modo continuativo;
6. Minori tra 6 e 17 anni che non hanno letto libri;
7. Minori tra 6 e 17 anni che non utilizzano Internet.

Flash News

Idee per cambiare il mondo

L'iniziativa Gen C, **Generazione Changemaker**, è nata nel 2021 allo scopo di promuovere la partecipazione attiva dei giovani e garantire loro accesso a opportunità e relazioni, per esprimere al meglio il proprio impegno a beneficio della comunità. Promossa da Ashoka Italia e Agenzia

Nazionale per i Giovani, Gen C ha ad oggi sostenuto diversi progetti, quali APPLY, di Alessio Poli, nata per strutturare una rete studentesca capace di supportare i giovani nel loro percorso scolastico, Compagni di studio, di Zoe Coccoi, con l'obiettivo di incentivare pratiche di peer education, o School Innovation Lab, nata da un'idea di Matteo Spreafico, studente dell'Università Bocconi di Milano, la cui start up si pone l'obiettivo di supportare i rappresentanti d'istituto nell'innovazione delle loro scuole.

Analisi della situazione della povertà educativa in Italia

La povertà educativa è la condizione per cui i ragazzi e le ragazze sono **impossibilitati ad apprendere, sperimentare, sviluppare e coltivare le proprie aspirazioni e talenti**.

A causa di difficili condizioni sociali ed economiche non viene meno solo **diritto allo studio**, ma si riscontra una mancanza di **opportunità educative a 360 gradi**: dalla fruizione culturale al diritto al gioco e alle attività sportive.

In Italia, negli ultimi 10 anni è **quasi triplicato il tasso di minori in povertà assoluta**, raggiungendo il picco del 14,2% (quasi 1,4 milioni di minori) e producendo un forte impatto anche sui percorsi educativi di bambine, bambini e adolescenti. La spesa delle famiglie per l'istruzione è in media molto bassa ed è ulteriormente in diminuzione, in particolare per i nuclei familiari più poveri della popolazione e nelle regioni del Sud. (Fonte: elaborazioni di Save the Children su dati Istat – 2023).

I principali problemi della **scuola** sono stati identificati nelle strutture troppo vecchie, nella carenza di attività di recupero per chi è in difficoltà, nella motivazione degli insegnanti e nella dispersione scolastica. I ragazzi e le ragazze spesso abbandonano la scuola per la **fragilità del contesto familiare di origine** e per l'**inadeguatezza delle strategie di recupero** attuate dalle scuole stesse. Nell'ultimo anno scolastico oltre 80 mila studentesse e studenti sono stati bocciati per le troppe assenze (fonte: Con i Bambini e Istituto Demopolis - Gli italiani e la povertà educativa minorile. Quanto futuro perdiamo? - 2022).

Inoltre, le **opportunità del territorio sono accessibili solo a una minoranza**: il 40% degli italiani pensa che il contesto in cui vive sia adeguato rispetto a strutture sportive, scuole e spazi verdi attrezzati. Un terzo vive in città dove cinema, teatri, librerie, asili nido e strutture per l'infanzia possono essere definiti adeguati e offrono occasioni di arricchimento culturale e sociale. (Fonte: Con i Bambini e Istituto Demopolis - Gli italiani e la povertà educativa minorile - 2022).

Con la pandemia, è poi aumentata la quota di bambini, bambine, ragazzi e ragazze che **nel tempo libero non praticano sport né svolgono attività fisica**. In particolare, questa quota fra gli 11 e i 14 anni è aumentata dal 15,7% del 2019 al 21,3% del 2021 (Fonte: elaborazione Openpolis – Con i Bambini su dati Istat – aprile 2023).

Dopo due anni di pandemia, Con i Bambini ha intervistato i ragazzi e le ragazze raccogliendo il loro punto di vista su sé stessi e sul rapporto con gli adulti. I risultati della ricerca "Come stai? Ascoltiamo gli adolescenti" di giugno 2023, mostra un prevalente **ottimismo nel futuro da parte dei più giovani** (53%), a differenza degli adulti intervistati che guardano con pessimismo al futuro delle nuove generazioni nel 68% dei casi.

Le differenze generazionali sono evidenti: **il 62% dei giovani rimprovera agli adulti di non capire i mutamenti storici in atto**, che rendono il contesto odierno irrecognoscibile rispetto a quello in cui hanno vissuto la loro l'adolescenza. In generale, il 54% si sente sempre meno compreso dagli adulti, nonostante ne apprezzi il vivo interesse per il loro futuro (52%), le cui prospettive preoccupano il 69% degli intervistati tra genitori, insegnanti e educatori.

Il 79% degli intervistati preferisce, inoltre, confidarsi con coetanei piuttosto che con i genitori o i docenti, e questo porta il 46% degli adulti a riconoscere una crescente distanza tra le generazioni.

Flash News

Cresce la voglia di partecipazione dei ragazzi e delle ragazze

In un contesto economico e sociale in cui si acquisiscono alcuni fenomeni che impattano negativamente la vita dei ragazzi e delle ragazze, questi **rispondono in modo proattivo e positivo davanti alle emergenze** che sentono più vicine.

Negli ultimi anni abbiamo assistito a una **crescente volontà di partecipazione** delle ragazze e dei ragazzi rispetto alle scelte che riguardano il loro futuro. Movimenti come “Fridays For Future” hanno evidenziato l’esistenza di una **nuova generazione pronta a muoversi** per sensibilizzare governi e opinioni pubbliche. Una tendenza vera in tutte le fasce d’età e, in particolare, in quella tra 18-19 anni. Temi centrali sono l’attivismo ambientale, i diritti civili e la pace. Non solo un’adesione formale a dei principi, ma una vera e propria mobilitazione per promuoverli e sostenerli.

(Fonte: Openpolis - Come sta cambiando la partecipazione giovanile in Italia – 2022)

Intervista a Marco Rossi Doria, Presidente Impresa sociale Con I Bambini

Maestro elementare dal 1975, ha insegnato in quartieri difficili di Roma e Napoli, ma anche all’estero e in particolare negli Stati Uniti, in Kenya e in Francia.

Primo maestro di strada, ha fondato il progetto Chance – scuola pubblica di seconda occasione. Esperto dei processi di apprendimento e delle politiche di inclusione è stato Sottosegretario di Stato all’Istruzione.

Ha ricevuto dal Presidente della Repubblica la Medaglia d’oro per la cultura, l’educazione e la scuola nel 2001. Ha fondato l’Associazione IF, Imparare a fare.

L’8 aprile 2021 è stato nominato presidente dell’impresa sociale Con i Bambini, dopo aver ricoperto il ruolo di vicepresidente da giugno 2020.

- **La povertà educativa ed economica dei minori in Italia è in crescita. Quali sono le dimensioni più urgenti su cui dovrebbero intervenire le organizzazioni che si occupano di questi temi?**

La povertà minorile e la povertà educativa, seppure strettamente legate, sono sostanzialmente differenti. La prima dipende dal reddito delle famiglie. Cosa sia invece la povertà educativa è una domanda più complessa. Anche essa è strettamente correlata alla condizione economico sociale del nucleo familiare di provenienza, ma riguarda anche l’offerta compensativa. Nelle città del nord Italia vi è un’offerta di scuole a tempo pieno che nelle regioni del Mezzogiorno è impensabile. Inoltre, le famiglie che vivono nei quartieri più disagiati non hanno una grande disponibilità di cinema o di teatri e hanno meno accesso alle strutture sportive o alle biblioteche. I figli di queste famiglie sono quindi quelli più fragili da un punto di vista culturale. Vi è infatti una corrispondenza geografica tra aree a basso reddito e zone dove si riscontra una carenza di risorse compensative culturali, e per gli Enti del Terzo Settore è differente dover integrare servizi già esistenti o doversi attivare per fornirne di nuovi. Si tratta di un problema strutturale del paese che, nonostante venga trattato dalla politica come un problema accessorio, dovrebbe coinvolgere tutte le istituzioni, mentre oggi non c’è nessuna contezza della priorità della questione.

- **Impresa Sociale “Con I Bambini” e Fondazione EOS hanno avviato con Traiettorie Urbane una partnership di cofinanziamento molto importante. Che valore ha una collaborazione di questo tipo? Quali sono gli ambiti di iterazione tra questa tipologia di soggetti?**

Con I Bambini fin dalla nascita, seguendo il modello della Fondazione Con Il Sud, ha adottato l'opzione dei cofinanziamenti. Questi cofinanziamenti hanno una serie di vantaggi. I due o più partner co-finanziatori raddoppiano l'impatto socioeducativo e possono contribuire ad attrarre altri partner, costruendo allo stesso tempo una cultura condivisa. L'impegno viene ulteriormente rafforzato dal fatto che l'idea originaria venga declinata dettagliatamente in un'ottica di coprogettazione. I partner definiscono collettivamente ogni aspetto dell'iniziativa, valutando gli spazi, i beneficiari e gli obiettivi attesi sulla base della teoria del cambiamento. All'interno della coprogettazione viene a crearsi un artigianato della progettualità che sviluppa doti cooperative trasversali ai partner. Tutto questo fa sì che si crei una fiducia reciproca tra i partner, driver fondamentale in ogni dimensione dell'imprenditorialità. In un simile ambito, poi, anche gli output immateriali possono dimostrarsi concreti, e grazie all'esperienza condivisa gli interventi possono essere successivamente scalati, risparmiando soldi e tempo.

La rete dei partner e degli stakeholder

Far parte di una rete di organizzazioni e partecipare a network è una **grande opportunità strategica** per **scambiare conoscenze, esperienze e pratiche innovative**, rafforzare la portata dell'impatto che si intende generare, condividendo una parte del percorso con chi si identifica negli stessi valori di Fondazione EOS.

I network a cui Fondazione EOS aderisce



Partner co-finanziatori



Partner strategici



Le persone di Edison e il volontariato

Fondazione EOS si è posta come obiettivo anche quello di **favorire lo sviluppo di una cultura d'impresa sempre più aperta, inclusiva che incoraggi un orientamento all'impatto sociale**, anche nell'attività quotidiana caratteristica dell'impresa.

Le **capacità** e le **energie delle persone** che lavorano in Edison sono un patrimonio prezioso per l'azienda che Fondazione EOS intende valorizzare non solo tramite la partecipazione diretta alle attività, ma anche stimolando la costruzione di iniziative proposte dai colleghi che raccolgono le necessità dei territori in cui l'azienda opera contribuendo così alla crescita della Fondazione.

Il volontariato ha un impatto immediato nello sviluppo delle cosiddette soft skill, delle competenze emotive e sociali di un individuo, che sono poi esercitate anche nelle sue vesti di lavoratore. Permette di **avvicinarsi ai contesti locali**, imparando a **conoscerne problemi e potenzialità** e a **comprendere la complessità** che caratterizza alcune organizzazioni.

Fin dalla sua nascita Fondazione EOS ha attivato progetti di volontariato aziendale e molte persone hanno risposto mettendosi a disposizione delle organizzazioni con cui la Fondazione collabora.

Per dare ancora più forza alle iniziative sociali sul territorio, è iniziata a fine 2022 e verrà consolidata nel corso del 2023, una stretta **collaborazione tra Fondazione EOS e il Gruppo Edison Seniores - GES** (persone Edison con 20 o più anni di anzianità aziendale o già in pensione). Mettere a fattor comune le attività di Fondazione EOS e i progetti portati avanti dai seniores di Edison non solo darà ancora più consistenza al reciproco impegno in ambito sociale ma faciliterà la connessione dei colleghi in attività con quelli già in pensione.

A fine 2022, è nata anche la **Community degli Ambasciatori del volontariato** che prevederà il coinvolgimento di diverse persone di Edison come figure di riferimento tra i colleghi che mostrino interesse per le iniziative di volontariato aziendale e Fondazione EOS.

Attività di volontariato nel 2022 con le persone di Edison:

- 70 ambasciatori del volontariato in Edison
- 50 persone di Edison che hanno fatto volontariato
- Oltre 300 ore complessive di volontariato
- 5 progetti che hanno attivato volontariato

Per agevolare la realizzazione di iniziative di volontariato, in collaborazione con Edison, è stato avviato anche uno studio di fattibilità per predisporre una **piattaforma digitale modulare e scalabile** con l'obiettivo di:

- raccogliere le disponibilità per attività di volontariato, anche per competenze
- agevolare la possibilità di aderire alle attività proposte tracciando lo storico individuale
- raccontare le esperienze personali
- permettere alle persone di Edison di proporre direttamente le proprie idee.

Good Idea! Il concorso per le idee di volontariato aziendale

Good Idea! è la prima edizione della **call in ambito sociale ideata da Fondazione EOS** per raccogliere **proposte di attività di volontariato e stimolare la partecipazione** delle persone di Edison.

La call è stata lanciata a fine 2022 per valorizzare iniziative a beneficio di ragazzi e ragazze, in supporto ad associazioni e/o Enti del Terzo Settore che presuppongano anche il trasferimento di

competenze delle persone di Edison, oppure per il supporto nell'erogazione di servizi generali o peculiari delle singole associazioni anche attraverso la realizzazione di lavori manuali.

35 le idee candidate: selezionate dai membri della Community degli Ambasciatori del volontariato di Edison, da giovani della Young Community aziendale e da componenti del GES con l'obiettivo di accelerare le proposte più strutturate e valorizzare nel tempo le altre. I primi tre progetti saranno implementati a partire dal secondo semestre 2023.

Attività di volontariato avviate o in fase di avvio nel 2023

- Volontariato per competenze delle persone di Risorse Umane di Edison: job interview con ragazzi fragili e preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro
- Volontariato per competenze in ambito IT: progetto di ricondizionamento di PC privati, installazione di nuove licenze e distribuzione ad ETS partner di Fondazione EOS
- Preparazione e distribuzione di pacchi con il Banco Alimentare nell'ambito del progetto Cross Generation Bridge
- Presidio e supporto per la raccolta beni nell'ambito dell'emergenza Emilia Romagna
- Attività ludiche e culturali insieme alle famiglie ucraine ospiti negli appartamenti a Besana Brianza
- Attività di volontariato con la Comunità Kayros e altri ETS partner di Fondazione EOS
- Coinvolgimento dell'associazione sportiva dilettantistica Edison "Play" per iniziative con finalità benefiche
- Attività di volontariato legate ai progetti vincitori della call to action Good Idea.

Intervista a Giorgio Colombo - Vice President Human Resources & ICT Edison SpA - Consigliere Fondazione EOS

Dopo la laurea in Giurisprudenza, conseguita presso l'Università Cattolica di Milano, nel 1988 e una breve esperienza come Promotore per lo Sviluppo della Sicurezza Sociale presso il Gruppo INA, comincia la propria carriera lavorativa nell'area Industrial Relations presso Magneti Marelli, società operante nel settore dei componenti ad alta tecnologia per motocicli. Dal 1990 al 1995 occupa la posizione di Direttore del Personale di vari impianti industriali Magneti Marelli in tutta Italia, fino al 1996, quando assume la Direzione del Personale di impianti in Italia, Francia, Polonia, Spagna e Turchia. Nel 1998, assume la posizione di Direttore del Personale di Company Automotive Lighting, con la responsabilità di dodici impianti in Europa, Sud America e Asia. Nel 2001 è Manager of Industrial Relations and Central Personnel del settore Magneti Marelli. In Edison dal 2002, è attualmente Vice President Human Resources, ICT del gruppo.

- ***Edison ha una lunga storia di supporto al volontariato e al volontariato aziendale. Che valore ha per l'azienda questo?***

La partecipazione diretta dei dipendenti, anche in l'orario di lavoro, a progetti di volontariato d'impresa che generino valore per il territorio e le persone lo abitano, non è solo la tangibile ed autentica evidenza dell'attenzione di tutta la comunità aziendale ai problemi ed alla crescita dei territori nei quali sviluppiamo le nostre attività, ma anche una delle forme più potenti ed efficaci di sviluppo professionale e crescita personale per le nostre persone che vi partecipano e che vivono queste straordinarie esperienze professionali e umane.

- ***Per le persone di Edison quanto è importante trovare anche in Fondazione EOS una dimensione in cui esprimere le proprie energie e il proprio talento?***

Per la Edison Community Fondazione EOS rappresenta il contesto strutturato dove liberare, canalizzare e scaricare a terra la potente energia e voglia di vivere la propria dimensione lavorativa andando oltre il mero impegno professionale.

I nostri progetti

Un'istantanea dei progetti 2022

- 12 progetti attivi
- 4 Regioni raggiunte
- Abilitate partnership con il settore privato e con la Pubblica Amministrazione
- Circa 2.000 beneficiari (41% femmine; 59% maschi, età media 13/14 anni)
- Oltre 100 genitori coinvolti (79% mamme; 21% papà)
- 1.300 persone della comunità educante raggiunte
- Più di 40 partner di progetto (95% partner locali)
- Oltre 80 operatori e operatrici attivati
- 40 ore di capacity building erogate a 3 organizzazioni partner

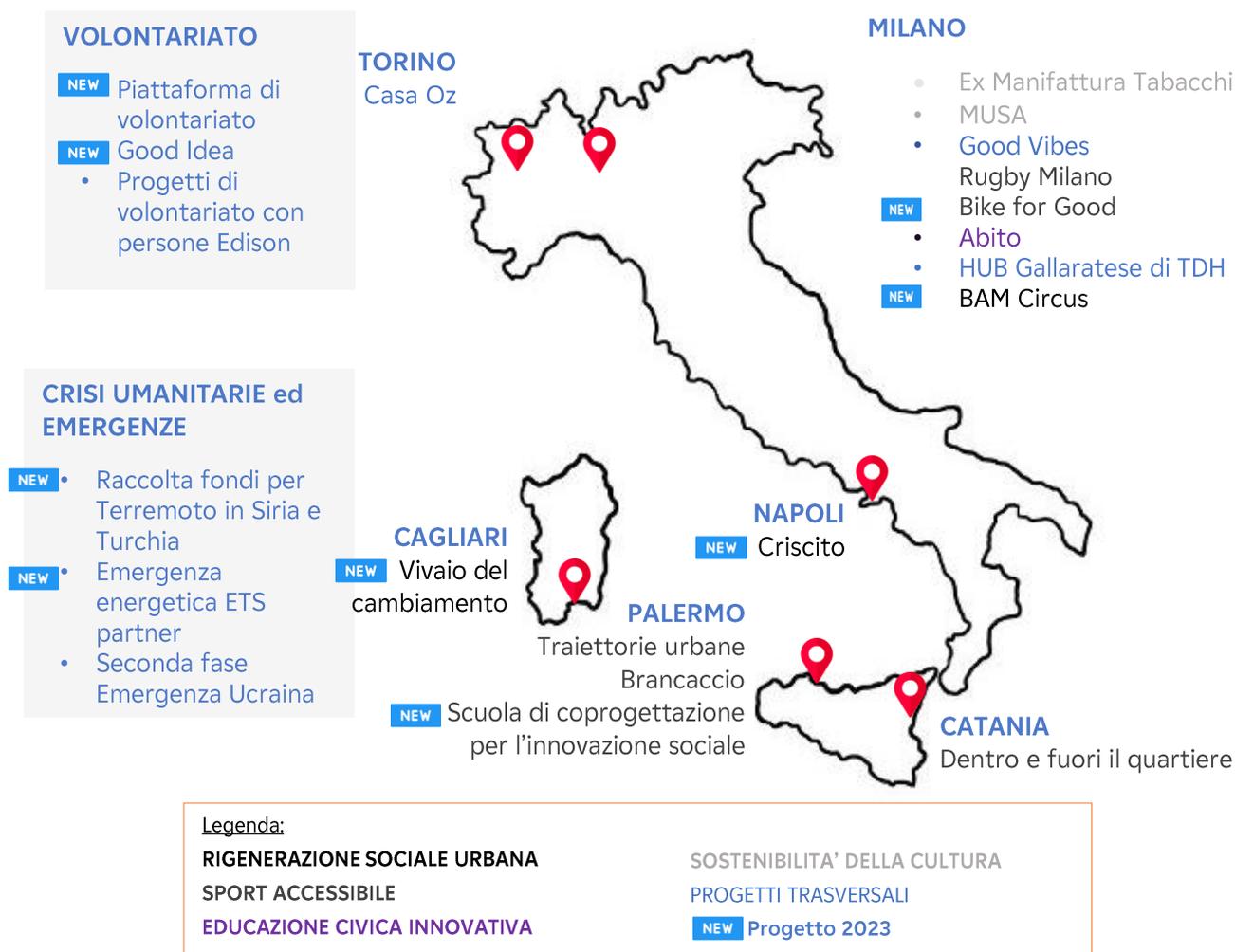
Focus crisi umanitarie ed emergenze

- Oltre 6.500 beneficiari raggiunti (69% femmine; 31% maschi; età media 30 anni; 13% con età compresa tra gli 11 e 16 anni)
- 12 partner coinvolti (67% locali)
- Circa 25 operatori e operatrici attivati
- 50 volontari di Edison coinvolti in oltre 300 ore di attività

I luoghi che abitiamo

In coerenza con la propria missione, Fondazione EOS è impegnata nella realizzazione di **progetti in contesti geografici spesso caratterizzati da un alto tasso di povertà educativa e dispersione scolastica.**

Partendo dalle **periferie urbane** e incrociando i **luoghi della cultura e dello sport**, Fondazione EOS vuole abilitare nuove opportunità per i ragazzi e le ragazze.



Intervista a Cristina Alga, Presidentessa Mare Memoria Viva.

L'ecomuseo del mare è un museo collettivo audiovisivo e multimediale curato dall'associazione Mare Memoria Viva: racconta storie di luoghi e persone delle borgate marinare di Palermo. È un museo corale e partecipativo, un archivio di public history e uno spazio di sperimentazione educativa e artistica su mare e città. Il mare a Palermo è diventato periferia. La storia del fronte mare di Palermo è la storia del Sacco edilizio che ha cambiato irrimediabilmente il volto della città e la fruizione del mare, è una storia di cementificazione e ingerenze mafiose ma anche di progetti e possibilità di cambiamento.

All'ecomuseo attraverso l'esperienza di visita e le attività laboratoriali si sviluppa consapevolezza sulle trasformazioni urbanistiche e sociali della città, sul valore dei beni comuni e della

partecipazione civica nutrendo il senso di libertà e le aspirazioni di ragazzi e ragazze. Lo chiamiamo “diritto all’orizzonte”.

Cristina Alga, project manager e attivista si occupa di politiche e pratiche culturali, rigenerazione del vivente e partecipazione culturale sviluppando progetti e supportando processi in cui le pratiche artistiche e culturali promuovono giustizia e fantasia sociale.

- **Cosa rende un progetto di innovazione sociale ben ancorato al territorio?**
Mi viene quasi da rispondere che non può esistere innovazione sociale autentica non ancorata al territorio! A me interessa l’innovazione sociale trasformativa, quella che Ezio Manzini definisce “un cambiamento del sistema sociotecnico la cui natura e i cui risultati hanno anche un valore sociale, nel doppio significato di soluzione a problemi sociali e di (ri)generazione dei beni comuni fisici e sociali. Per ottenere questi risultati è necessario che il cambiamento sistemico che si produce sia radicale. Il che richiede di ridefinire il sistema di senso e di ridefinire le relazioni tra gli attori, compresi anche i rapporti di potere che le caratterizzano.” Questo approccio all’innovazione non può che essere situato, partire dal micro, muoversi sulle gambe di piccoli gruppi pionieri.
- **In quest’ottica, quanto è rilevante lasciare spazio al protagonismo dei ragazzi e delle ragazze? Che ruolo può giocare la cultura?**
Io ho un’immensa fiducia nell’incompiutezza degli e delle adolescenti. Mi pare che in questo tempo di crisi siano loro gli unici e le uniche portatrici di meraviglia. Il progetto Traiettorie Urbane mi piace per diversi motivi ma soprattutto per questo, perché dà spazio e credito a ragazzi e ragazze, permette a noi adulti post pandemici di guardare attraverso i loro occhi. In questo gioco di riflessi la cultura ha un ruolo fondamentale. Forse sono un po’ di parte, da operatrice culturale, innamorata del potere che le pratiche artistiche possono avere per cambiare la nostra postura del mondo, ma anche da studiosa di pedagogie radicali come quella di Paulo Freire non posso che ribadire che il ruolo della cultura è fondamentale come occasione di emancipazione: ciascuno cresce solo se sognato.

I progetti attivi dal 2022

Rigenerazione sociale urbana

Il **contesto sociale e infrastrutturale urbano** è oggi sempre più caratterizzato da una **molteplicità di sfide** che **aumentano il divario sociale** e contribuiscono a generare una **crescente disparità ed esclusione socioeconomica** di numerose fasce della cittadinanza.

Le **famiglie che vivono in condizione di povertà assoluta sono più di 1,9 milioni** (il 7,5% del totale), una condizione che tocca 5,6 milioni di persone (il 9,4% della popolazione). Le famiglie povere in Italia sono distribuite quasi in egual misura fra Nord e Sud Italia (Fonte: Dati Istat 2022).

In questo contesto, sono sempre di più le realtà cittadine e, in particolare i grandi centri urbani, in cui le barriere sociali ed economiche, il rischio di dispersione scolastica, lo sviluppo di attività a rischio, il basso tasso di scolarizzazione, l’alta disoccupazione giovanile e la grande povertà educativa, rappresentano fenomeni in crescita. Contesti spesso **carenti di spazi pubblici, culturali e aggregativi realmente accessibili e inclusivi**.

Fondazione EOS vuole essere vicina a queste comunità, con particolare attenzione alle generazioni più giovani, attraverso progettualità volte a stimolare il loro protagonismo, **rafforzare la coesione sociale**, promuovere **l’attivazione delle famiglie e della comunità educante** e la

collaborazione con la Pubblica Amministrazione, supportando la **socializzazione** e la **riappropriazione degli spazi e dei contesti urbani**.

Traiettorie Urbane: un modello di innovazione sociale

Traiettorie Urbane nasce nel 2022 da un'idea di CLAC ETS, Associazione Mare Memoria Viva e Fondazione EOS in stretta collaborazione con altri partner locali. Il progetto, sostenuto da Fondazione EOS, è stato accolto anche nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile dell'Impresa Sociale Con i Bambini** che, grazie ad una scelta di cofinanziamento, ne ha permesso l'ampliamento con l'obiettivo di aumentare la portata dell'impatto atteso.

Traiettorie Urbane si sviluppa nel triennio 2022-2024 ed è un progetto integrato di **contrasto alla povertà educativa rivolto a ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 17 anni** che coinvolge sei quartieri (Danisinni, Zisa e Noce, Kalsa, Sant'Erasmo e Romagnolo) su due assi della città di **Palermo**. L'obiettivo è mettere in connessione questi luoghi in modo da ampliare gli orizzonti delle ragazze e dei ragazzi che li vivono, attraverso un ripensamento del modo di abitare e condividere lo spazio pubblico, e in senso più ampio, fornendo nuovi stimoli per immaginare nuove traiettorie di vita.

I quartieri di Danisinni, Zisa e Noce sono multiproblematici, frammentati in aree che non comunicano tra loro, sia per questioni infrastrutturali sia per barriere culturali, con una forte presenza di criminalità organizzata, basso tasso di scolarizzazione, alta disoccupazione giovanile e grande povertà educativa. La popolazione straniera è circa il 10% (Comune di Palermo, 2014). Il tasso medio di dispersione scolastica è superiore al 7% e nei gradi più alti oltre il 25% (ISTAT). I minori a rischio di devianza segnalati all'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni rappresentano il 15% del totale con una media di 330 segnalazioni/anno ai servizi sociali.

Kalsa, Sant'Erasmo e Romagnolo sono un territorio di cerniera, tra il centro storico e la periferia a Sud-Est di Palermo. Un territorio complesso, storicamente caratterizzato da povertà economica ed educativa, emarginazione e fenomeni di violenza e degrado acuiti dal controllo mafioso del territorio. Nonostante si affacci sul mare, questo è fortemente inquinato e l'accesso e la balneazione sono difficili. I quartieri costieri sono tra i più poveri della città, devastati dall'abusivismo edilizio negato, privi di spazi pubblici e servizi culturali e aggregativi. Con i suoi 70.000 abitanti, è l'area di Palermo con la più alta concentrazione di minori residenti, con un'elevata inadempienza dell'obbligo scolastico (14,3%), un indice di dispersione scolastica del 16,25% e un'alta percentuale di minori in carico ai Servizi Sociali.

Il 2022 è stato il **primo anno di realizzazione delle attività** che sono state molteplici e che hanno raggiunto **quasi 500 ragazzi e ragazze**. Queste alcune delle iniziative realizzate:

- **YOUNG SCAPE** – Un'esplorazione critica e consapevole del quartiere attraverso passeggiate e incontri in aula con ragazze e ragazzi: lo scopo è conoscere i luoghi attraverso i loro molteplici punti di vista, desideri, prospettive, percezioni ed esperienze, realizzando una mappatura dei due assi territoriali che vengono interpretati dalle ragazze e dai ragazzi come sistemi urbani fatti di reti, di relazioni e di emozioni.
- **PLAY YOUR SPACE** - Un set di attività volto a ripensare un'interazione ludica con gli spazi urbani, promuovendo l'idea che l'appropriazione di uno spazio passa anche attraverso il suo uso. Con la costruzione dei gruppi Young sono stati individuati degli spazi urbani adatti ad essere il luogo per sfide di comunità, in cui costruire una visione comune rispetto ai giochi, agli spazi urbani ed allo sport.
- **RESIDENZA ARTISTICA TI VOGLIO UN BENE PUBBLICO** - Un gioco urbano che riflette sulle barriere urbane (cancelli, muri, recinti), gioca sulle relazioni che lo spazio urbano permette, mette in discussione l'accessibilità agli spazi chiusi e si interroga sulla effettiva

condizione di bene pubblico degli spazi cittadini. L'obiettivo è aprire una riflessione sulla distinzione tra spazio pubblico e privato, sull'accessibilità e sull'osservazione di elementi di divisione spesso dati per scontati.

- **LAB RAP** – Un laboratorio sperimentale di scrittura creativa e rap basato sulla partecipazione e la libera espressione dei partecipanti e delle partecipanti. Il rap è un valido supporto per il linguaggio, l'espressività e funge da valvola di sfogo. Ha portato alla pubblicazione del singolo e del video musicale "Lisa e Leo": il testo della canzone è stato ideato dai ragazzi e dalle ragazze e racconta l'illusione di un amore online, denunciando il bisogno di sentimenti concreti da parte degli adolescenti che spesso si rifugiano nel virtuale per sfuggire a una realtà difficile.
- **LABORATORIO STREET ART** - KAF, artista napoletano del duo Ciop&Kaf, dopo aver visitato i quartieri con i ragazzi e le ragazze, ha supportato la realizzazione di interventi artistici su carta o sui muri con cui poter dar voce e valore ad alcuni luoghi individuati con Young Scape.
- **YOUNG SIDE** - La porta d'accesso al mondo dell'organizzazione dei festival con l'obiettivo di rafforzare il protagonismo delle ragazze e dei ragazzi rendendoli attivi nella costruzione di un'offerta culturale rivolta ai coetanei e alle coetanee e rendendo accessibili attività ed eventi che solitamente restano fuori dalla loro portata.
- **VISIONI DEL/DAL FUTURO: SOGNI, ASPETTATIVE E ORIZZONTI** - Un laboratorio di storytelling digitale per lavorare insieme come in una redazione, un luogo organizzato e di scambio di idee. È stata utilizzata la pratica del *citizen-journalism*: i ragazzi e le ragazze come cittadini-giornalisti che vivono e operano all'interno della propria comunità, indagano e si interrogano sulle tematiche del mondo giovanile, sulle aspirazioni, sogni, visioni e aspettative.
- **EDUCATIVA DI STRADA** – un'attività di avvicinamento dei ragazzi e delle ragazze all'interno dei luoghi che frequentano quotidianamente anche in orario serale con l'obiettivo di **aggregare e fornire informazioni su diversi temi** (per esempio la sessualità) e **punti di riferimento** alla loro portata a cui possano rivolgersi in caso di necessità.

Parallelamente, è stato attivato anche un **processo di progettazione e apprendimento partecipato**, sia tra le organizzazioni partner sia tra loro e la comunità educante in senso più ampio, con il duplice obiettivo di individuare gli **elementi di lungo periodo di Traiettorie Urbane** che possono generare sviluppo sociale sostenibile nel territorio e, in coerenza con questa prospettiva, definire **politiche e strumenti** utili per sostenere nel tempo la crescita dei ragazzi e le ragazze.

Ad esempio, la **Child Safeguarding Policy**, promossa dal partenariato di Traiettorie Urbane è stata strutturata, con il coordinamento di EDI Onlus, attraverso momenti di lavoro congiunto tra tutti i partner – inclusa Fondazione EOS - e workshop: l'obiettivo comune è quello di creare una comunità di supporto reciproco per gestire casi di sospetti abusi sui minori e condividere una linea guida (policy) di intervento. La policy è stata sottoscritta da tutti i partner per individuare e provare a gestire, se non a prevenire, eventuali rischi in modo integrato e nel rispetto dei ruoli di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti in Traiettorie Urbane.

Risultati 2022	<ul style="list-style-type: none"> • Circa 500 ragazzi e ragazze coinvolti • 14 anni è l'età media dei beneficiari • Oltre 40 familiari coinvolti nelle attività come beneficiari • Circa 550 persone della comunità educante sono state raggiunte con le attività • 13 partner attivati
----------------	---

Scuola di coprogettazione per l'innovazione sociale

Un progetto come Traiettorie Urbane ha l'ambizione e l'opportunità di **generare un cambiamento duraturo a livello territoriale**, favorendo la sperimentazione di nuove soluzioni ai bisogni di

inclusione, partecipazione e protagonismo dei ragazzi e sostenendo lo sviluppo di reti che costituiscono la cosiddetta comunità educante.

La costruzione di **un'eredità duratura in termini di sviluppo territoriale** presuppone, però, un'attività sinergica di coprogrammazione e coprogettazione territoriale che includa la Pubblica Amministrazione, il Terzo Settore e l'impresa. A tal proposito Fondazione EOS con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile sta delineando un **contesto inedito di interazione e collaborazione** tra questi soggetti per individuare risposte condivise e prospettiche.

Opportunità culturali e sportive nel quartiere Brancaccio di Palermo

Il Centro Padre Nostro è attivo da quasi 30 anni nel quartiere di Brancaccio a Palermo dove si registra una forte presenza di alcune condizioni di rischio conclamato, carenze nei processi di formazione personale e gravi condizioni di svantaggio sociale. In particolare, i più giovani sono esposti al rischio di fallimento formativo precoce e, al contempo, alla capacità attrattiva della criminalità.

Il Centro Padre Nostro opera con lo scopo di **umentare l'offerta di servizi primari sociali e educativi** per i ragazzi e le ragazze contribuendo a **prevenire le problematiche di dispersione, abbandono scolastico e disagio sociale**.

Nel corso del 2022, con il supporto di Fondazione EOS, sono state promosse un ventaglio di esperienze che hanno coinvolto minori sia del quartiere sia provenienti anche da altre circoscrizioni su indicazione dalle Forze dell'Ordine, dei Servizi Sociali e del Tribunale per i Minorenni.

Con il **laboratorio "Conoscenza, pensiero e azione"** sono state realizzate attività centrate sulla conoscenza e sull'esperienza, per offrire opportunità culturali e intervenire sulla dispersione e sul disagio scolastico.

Accanto a questo, sono state avviate attività di **animazione, sport, aggregazione e promozione della creatività** per l'integrazione della sfera corporea e delle competenze cognitive, emotivo-affettive e relazionali, realizzando un'azione formativa a 360 gradi.

Il progetto **Sport Inclusive** ha previsto la **valorizzazione dello sport** come elemento per prevenire l'aggravarsi di forme di marginalità e di disagio sociale giovanile attraverso un laboratorio di educazione allo sport.

Molti dei destinatari e delle destinatarie delle attività non frequentavano più la scuola ed erano a concreto rischio di dispersione scolastica: grazie al coinvolgimento nei progetti sostenuti da Fondazione EOS hanno **ripreso a frequentare il percorso di studi**.

Inoltre, è stata **riattivata la piscina** presso il Centro Polivalente Sportivo di Brancaccio, chiusa da due anni, grazie ad un intervento di ristrutturazione e manutenzione dell'impianto e alla dotazione di servizi e risorse necessarie per garantirne una più efficace ed ampia fruizione.

Risultati 2022	<ul style="list-style-type: none"> • Circa 200 ragazzi e ragazze coinvolti • 14 anni è l'età media dei beneficiari • Oltre 65 familiari coinvolti nelle attività come beneficiari • Circa 550 persone della comunità educante sono state raggiunte con le attività • 8 operatori e operatrici attivi
----------------	---

Nuove prospettive a Napoli e a Cagliari

Nel 2023 Fondazione EOS ha deciso di **allargare la propria azione ad altri territori** caratterizzati da molteplici sfide legate allo sviluppo sano delle nuove generazioni (legalità, salute, sicurezza, possibilità di esprimersi e condividere, partecipazione attiva da parte degli adulti di riferimento, ripristino della scuola come punto di riferimento e di opportunità).

La Fondazione approda a **Napoli** con l'obiettivo di favorire l'attivazione di luoghi di prossimità che divengano, per il quartiere in cui si sviluppano e per i beneficiari coinvolti, **un'infrastruttura educativa stabile e duratura**, con una **comunità educante sempre più attenta e inclusiva** anche delle figure genitoriali.

Fondazione EOS, anche in questo caso, ha scelto di **agire in partenariato**, con l'obiettivo di valorizzare e dare continuità alla capacità e all'esperienza di operatori qualificati che ogni giorno lavorano sul campo e affrontare insieme questa sfida in una **logica di cofinanziamento sperimentale** che unisca al supporto economico anche la condivisione di competenze specifiche e differenti.

A Cagliari è in avvio un progetto in partnership con Ashoka orientato a promuovere **la leadership positiva dei ragazzi** per partecipare attivamente al **cambiamento del proprio territorio**, coinvolgendo una rete sempre più ampia di coetanei ed agendo in sinergia con il Terzo Settore locale.

Sport e crescita

Lo sport è riconosciuto non solo come strumento per il **raggiungimento del benessere fisico** ma anche come un'**opportunità educativa fondamentale** nel percorso di crescita dei più giovani. Contribuisce allo sviluppo relazionale, fornendo l'occasione di instaurare rapporti con i coetanei e con gli adulti in un contesto di gioco e informalità, permettendo di apprendere il rispetto delle regole e degli avversari, la lealtà verso i compagni e la squadra, la dedizione personale e l'importanza e la bellezza dell'impegnarsi con gli altri per un obiettivo condiviso. Inoltre, in contesti di elevata fragilità sociale ed economica, **la pratica sportiva offre luoghi alternativi di ritrovo e genera occasioni di costruzione di identità e destini diversi**.

Fondazione EOS riconosce e fa propri questi valori, **identificando e promuovendo lo sport come un diritto fondamentale per tutti e tutte**. Per queste ragioni supporta attività che rendono lo **sport accessibile e fruibile** anche alle fasce più fragili della popolazione giovanile.

In Italia, infatti, il crescente disimpegno verso lo sport è dovuto nel 13,8% dei casi a motivi economici e nel 5,1% alla mancanza di impianti sportivi fruibili (Fonte: Le difficoltà dei minori nello sport – Openpolis - 2021).

Valorizzare l'educazione informale tramite lo sport consente di coinvolgere i ragazzi e le ragazze a prescindere dalle possibilità economiche e dalle competenze di base, garantendo la partecipazione anche di chi è a rischio esclusione per capacità o fascia sociale.

Il rugby per allenare l'inclusione sociale

Il rugby ha la potenzialità di creare un ambiente educativo per tutti, favorendo momenti di confronto informali che consolidano i valori del sostegno, del rispetto, dell'accoglienza, del coraggio, del prendersi cura, della valorizzazione di ciascuno e dello spirito di squadra.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Rugby Milano è profondamente impegnata nel promuovere questi valori e nel trasmetterli ai ragazzi e alle ragazze, mettendo al centro la **formazione umana attraverso lo spirito del rugby**. Da più di quindici anni Edison sostiene ASD

Rugby Milano e, attraverso il legame con Fondazione EOS, il Club ha avviato un percorso di valorizzazione delle attività sociali ed educative, anche attraverso un accompagnamento progettuale e per l'accesso a finanziamenti.

Fondazione EOS ha sostenuto lo sviluppo della **Rugby School per i ragazzi tra gli 11 e i 19 anni**: un percorso intenso di crescita legato al rugby, con una grande valenza sociale e volto a promuovere negli atleti senso civico, attenzione verso il prendersi cura dell'altro e un modello di leadership positiva da trasmettere ai compagni di squadra, amplificando la consapevolezza di sé stessi e facendoli riflettere sul senso di condivisione e di rispetto.

Sono, inoltre, state implementate **attività di inclusione** e **volontariato** per i ragazzi tra i 13 e i 19 anni anche attraverso l'attivazione di partenariati progettuali e nella forma di **allenamento sociale** in alcune zone della periferia milanese con la squadra di Rugby Wheelchair e con i ragazzi dell'Istituto Penale per i Minorenni Cesare Beccaria di Milano.

Risultati 2022	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre 600 ragazzi e ragazze coinvolti • 13 anni è l'età media dei beneficiari • Rugby School • Campus estivi con il coinvolgimento di 25 bambine e bambini ucraini
----------------	---

In particolare, l'estate 2022, per l'emergenza Ucraina, la collaborazione tra Fondazione EOS e ASD Rugby Milano ha permesso di dare un ulteriore aiuto concreto alle famiglie ucraine favorendo la partecipazione di più di **25 bambine e bambini a campus estivi di quattro settimane**, organizzati presso l'impianto sportivo del Club e permettendo loro di vivere un'estate in serenità in compagnia di loro coetanei.

'**A.S.D. Briganti del Librino** promuove l'avvio allo sport dei ragazzi e delle ragazze del quartiere Librino di Catania, anche su segnalazione dei servizi sociali del territorio. Attraverso la valorizzazione del ruolo sociale e culturale del rugby, vuole **migliorare la relazione con il territorio e offrire opportunità alternative** a gruppi sociali fortemente a rischio. Il quartiere risente, infatti, di problematiche complesse legate alla criminalità, alla forte carenza di presenze istituzionali, di infrastrutture, servizi e centri di aggregazione sociale in genere, comprese le attività commerciali e culturali.

Insieme a Fondazione EOS, nel 2022, è stato realizzato il **progetto "Dentro e fuori il quartiere"** per la riscoperta e la valorizzazione del quartiere da parte degli adolescenti attraverso lo sport e l'arte. I **laboratori di street art** e di conoscenza degli **elementi iconografici della tradizione popolare siciliana** hanno accompagnato i ragazzi e le ragazze nella riscoperta dei luoghi quotidiani. A conclusione di questa parte del progetto, i ragazzi e le ragazze hanno creato un percorso turistico attraverso i luoghi della street art e, nei panni di guide turistiche, hanno raccontato a compagni di scuola, famiglie e docenti il quartiere attraverso una narrazione che ha messo al centro il loro punto di vista.

Nel secondo semestre del 2022 sono stati organizzati **allenamenti di rugby con altre squadre dei quartieri della città e delle zone limitrofe**, facenti parte del progetto "**Fuori il quartiere**". L'incontro con le altre squadre e l'esperienza del **terzo tempo**, il momento conviviale tipico delle post-partita nel rugby, ha permesso ai ragazzi di confrontarsi con ambienti diversi dal loro quartiere su temi importanti per la crescita come cittadini responsabili.

Gli incontri sono stati incentrati sui valori della **condivisione** e della **collaborazione**, sul **gioco di squadra** e sul **rispetto delle regole** per affrontare diversi focus tematici: inclusione, lotta contro lo sfruttamento minorile e alle mafie, corretta alimentazione e stili di vita sani.

Infine, il progetto ha esteso il raggio d'azione oltremarina, portando i partecipanti a giocare sui campi del **Bolton RUFC**, club sportivo di Manchester, scoprendo così una dimensione nuova grazie al **confronto con i coetanei inglesi** che condividono la stessa passione per la palla ovale. È stata una trasferta di cinque giorni, con diverse attività organizzate dal club sportivo inglese, incluse competizioni amichevoli e allenamenti di formazione tecnica. Questa esperienza è anche servita per mettere in pratica le conoscenze linguistiche acquisite dai ragazzi grazie al **corso di inglese** che hanno frequentato durante l'anno proprio in preparazione a questa esperienza.

Risultati 2022	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre 70 ragazzi e ragazze coinvolti • 12 anni è l'età media dei beneficiari • 12 partner attivati • 15 operatori ed operatrici coinvolti • Una esperienza all'estero • Trasferimento competenze di Fondazione EOS
----------------	---

Intervista a Giusy Sipala de "I Briganti ASD Onlus – Librino", volontaria de I Briganti del Librino

I Briganti Rugby sono un'associazione sportiva dilettantistica fondata nel 2006 da un gruppo di volontari che operavano nel quartiere popolare di Librino, nella periferia sud di Catania, che avevano deciso di proporre il rugby come sport nelle attività di doposcuola organizzate per i bambini del quartiere. In quegli anni nasce anche la squadra seniores che ha unito volontari e sostenitori del progetto e che è servita da catalizzatore per le attività.

Nel 2012 la crescita è esponenziale: i tesserati sportivi sono centinaia e la squadra può contare sul sostegno dell'opinione pubblica cittadina. Dopo diversi tentativi di ottenere l'affidamento del campo, nel 2016 arriva l'accordo con l'amministrazione comunale per la gestione ufficiale degli spazi. All'attività sportiva si uniscono quella culturale e doposcuola con la Librineria e quella di agricoltura di comunità del San Teod'orto.

Giusy Sipala è operatrice sociale e giocatrice di rugby dal 2012. Per due anni è stata dirigente dell'associazione sportiva I Briganti Rugby, oggi si occupa editoria come traduttrice e libraia.

- ***Il rugby favorisce la conoscenza e diffusione di valori centrali nella vita dei ragazzi e delle ragazze? Qual è la vostra esperienza a Catania e nel quartiere di Librino?***

Il rugby è un gioco dinamico e di contatto ed è anche uno strumento educativo potente, capace di veicolare sentimenti di aggregazione, comunità, rispetto delle regole e dell'avversario. Questa combinazione ha avuto successo e in breve tempo il numero di ragazzini presenti agli allenamenti è aumentato ed ha sempre continuato a crescere. Il quartiere di Librino vive sin dagli anni della sua fondazione una estrema e pericolosa carenza di spazi di aggregazione. Creare un gruppo i cui valori principali sono gli stessi che il rugby utilizza per unire ed edificare una squadra ha significato di fatto creare l'aggregazione e lo sviluppo sociale di individui prima abituati a considerare la comunità del quartiere solo come un agglomerato periferico di abbandono e degrado.

Il rugby ha senza dubbio contribuito a cambiare l'idea che i suoi abitanti hanno sempre avuto di sé stessi e del loro rapporto con il resto della comunità cittadina e soprattutto nei confronti delle loro aspettative e speranze di un futuro migliore.

- ***Quanto è importante per le organizzazioni come la vostra la collaborazione con altri ETS o con fondazioni come Fondazione EOS?***

Il confronto con altre realtà simili alle nostre, per valori e obiettivi di crescita, è importante come lo è per una squadra di rugby partecipare alle competizioni e agli allenamenti. È il momento in cui il gruppo squadra – così come anche il gruppo direttivo e dei volontari – mette

in campo le proprie abilità e le proprie esperienze. Ogni partita è necessaria sia per gli atleti che per i tecnici: sono state diverse le competenze sviluppate grazie al supporto e alla collaborazione di enti come Fondazione EOS. Se gli atleti sono i volontari, il gruppo direttivo sono i tecnici: e quando si gioca un campionato è importante che tutti siano preparati, allenati e desiderosi di vincere. L'esperienza e il confronto maturato grazie a queste collaborazioni ci hanno mostrato a che punto è il nostro gruppo squadra dentro il campionato, e ci ha mostrato come solo con la collaborazione e il lavoro di squadra si possa arrivare in serie A.

Bike for Good

Il progetto "Bike for Good", lanciato in collaborazione con la **Fondazione Laureus Sport for Good**, ha l'obiettivo di offrire ai e alle giovani provenienti da contesti sociali vulnerabili e a rischio di diventare NEET, **competenze professionali adeguate nel mondo della bicicletta**, un settore estremamente attivo nel territorio milanese, e aiutarli così a trovare un impiego al termine della scuola.

Più in generale il progetto è volto a **promuovere stili di vita sostenibili** e a **sottolineare l'importanza e il valore positivo della bicicletta**, tanto nello sport quanto nella vita di tutti i giorni come "mezzo" di inclusione in contesti più difficili.

I ragazzi e ragazze hanno partecipato a **workshop di meccanica ciclistica e a laboratori educativi** sull'importanza della bicicletta come mezzo di trasporto a impatto zero e sono stati sollecitati a porre attenzione sul delicato tema della sicurezza stradale.

Tra le iniziative promosse, la **bicicletтата** con i giovani e le giovani partecipanti al progetto, organizzata con **MiRando Milano** per attraversare su due ruote Milano.

Educazione civica innovativa

L'avvicinamento all'educazione civica in Italia si basa oggi su **tre pilastri** fondamentali:

- conoscenza, riflessione sui significati e pratica quotidiana della **Costituzione Italiana**, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale tra le persone e le organizzazioni;
- **sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, anche attraverso l'avvicinamento ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU;
- **cittadinanza digitale** come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Promuovendo iniziative di educazione civica innovativa, Fondazione EOS vuole **affiancare ai percorsi scolastici tradizionali, processi di apprendimento** che pongano al centro i giovani con l'obiettivo di fornire loro strumenti per **esprimere i propri desideri e modificare i processi a cui prendono parte**, permettere l'acquisizione di competenze chiave per orientarsi nella complessità e promuovere la loro effettiva partecipazione alla vita civica e sociale.

Good Vibes per le STEM inclusive

Attualmente sono sempre più necessarie **competenze e conoscenze specifiche, soprattutto digitali**. Le nuove tecnologie permeano quasi ogni aspetto di quello che facciamo e per questo è importante essere in possesso delle abilità cognitive utili a padroneggiarle. A questo si accompagna

la necessità di consentire l'**accesso agli strumenti educativi e tecnologici** a ragazzi e ragazze che possono essere a rischio di esclusione a causa della loro condizione familiare e sociale.

Introdurre **nuovi metodi di apprendimento** è fondamentale per garantire a ragazze e ragazzi un accesso più inclusivo alle tecnologie e colmare il divario che li separa dai loro coetanei.

Good Vibes è un progetto di Fondazione EOS in collaborazione con TheFabLab che ha l'obiettivo di generare risorse educative, metodologiche e contenutistiche per contribuire all'avvicinamento alle discipline **STEM** (science, technology, engineering and mathematics), in modo sostenibile ed inclusivo – a partire dall'utilizzo di materiali a basso costo, provenienti dal riuso, facendo leva sul **coinvolgimento emotivo ed espressivo dei ragazzi e delle ragazze**.

Il progetto pone al centro l'importanza di **indagare il ruolo delle tecnologie** come elemento abilitante dei processi creativi e partecipativi in cui i ragazzi e le ragazze siano davvero protagonisti e sia favorita la capacità di confronto, condivisione e aspirazione in una logica di sviluppo sostenibile e inclusivo.

È stato adottato un approccio che **integra ricerca e implementazione di attività educative sul campo**, in un **processo di ricerca-azione** capace di produrre risorse definite e scalabili, esperienze di valore sul territorio per i giovani e per le comunità di professionisti dell'educazione, e conoscenza di carattere metodologico.

Nel 2022, per la prima volta, è stato applicato durante i campus estivi promossi da Fondazione Cineteca Italiana e Fondazione EOS presso l'ex Manifattura Tabacchi di Milano.

Sostenibilità della cultura

Il quadro d'azione sul patrimonio culturale promosso dall'Unione Europea annovera la **sostenibilità tra i pilastri per il rafforzamento del capitale sociale**, per la **promozione di una crescita economica equa** e per garantire sostenibilità ambientale. In tal senso, **il mondo della cultura e la gestione del patrimonio culturale devono contribuire al conseguimento di uno sviluppo più inclusivo**, anche considerando il ruolo agito o agibile dalle realtà culturali verso la comunità in cui si inseriscono e a cui si rivolgono.

Fondazione EOS promuove **iniziative** per accompagnare le organizzazioni **culturali nell'individuazione e adozione di percorsi di sostenibilità**, non solo ambientale, ma volti a generare anche impatti sociali ed economici sul territorio e sulle comunità.

Da questa prospettiva si sono sviluppati numerosi progetti di supporto agli enti culturali, tra cui Edison Green Movie (il primo protocollo europeo per un cinema sostenibile), Edison Green ME (per la definizione con il Museo Egizio di Torino di un piano di sostenibilità replicabile ad altre organizzazioni culturali), Edison Green Music (il protocollo per gli eventi musicali) e lo studio di sostenibilità realizzato insieme al Teatro Stabile di Torino.

La sfida riguarda la **trasformazione di queste realtà in luoghi di educazione inclusiva al servizio della comunità**, sviluppando un percorso di sostenibilità coerente con questa vocazione e riportando i giovani, in particolare i più fragili, nei luoghi della cultura, stimolandone la curiosità e offrendo loro **opportunità di sperimentazione e confronto** a cui non avrebbero altrimenti accesso.

Edison Green Movie

Edison Green Movie è il primo **protocollo europeo per il cinema sostenibile**, nato nel 2011 e poi sviluppato ulteriormente da Fondazione EOS.

Definisce le **linee guida per le produzioni cinematografiche** con soluzioni per ridurre l'impatto ambientale, rendere più efficiente e sostenibile la produzione di un film. Questo ha permesso l'avvio di un **dialogo crescente con le Film Commission** e l'ampliamento del confronto ad altri settori culturali (teatrale, museale e performativo) per un maggior orientamento all'impatto sociale delle organizzazioni culturali.

Obiettivo di EOS oggi è quello di integrare nei percorsi di sostenibilità individuati in questi ambiti, gli aspetti di natura sociale. Per quanto riguarda il mondo del cinema:

- attraverso progettualità di **contrasto alla povertà educativa attraverso l'audiovisivo**
- che stimolino il **protagonismo delle nuove generazioni**.

Le **principali produzioni** che hanno adottato Edison Green Movie nel 2022 sono state:

- Il pataffio, di Francesco Lagi, con Lino Musella, Giorgio Tirabassi, Alessandro Gassmann, Valerio Mastandrea, Viviana Cangiano - Vivo Film
- The store, di Ami-ro Skold, con Isabelle Grill, Victor Ivan e Kristina Whitaker - Indyca Produzioni
- Amanda, di Carolina Cavalli, con Benedetta Porcaroli, Galatea Bellugi, Michele Bravi, Monica Nappo, Margherita Missoni, Giovanna Mezzogiorno - Elsinore Film
- Il Re, serie tv di Giuseppe Gagliardi, con Luca Zingaretti, Isabella Ragonese, Anna Bonaiuto e Giorgio Colangeli - Wildslide
- 5 minuti prima, di Duccio Charini, con Tecla Insolia, Ludovica Ciaschetti, Alessandro Garbin e Simone Fumagalli - Panama Film
- Essere oro, di Valentina Cenni, con Angelica Filippone, Giorgio Tirabassi, Anna Bellato e Aurora Quattrocchi - Vivo Film
- Chiara, di Susanna Nicchiarelli, con Margherita Mazzucco, Andrea Carpenzano e Carlotta Natoli - Vivo Film
- Enea alla frontiera di Virginia Bellizzi - Red Post Production

L'ex Manifattura Tabacchi come luogo per l'inclusione e l'interazione

L'ex Manifattura Tabacchi è un complesso originario degli Anni '30, al centro di un progetto di innovativa rigenerazione con lo scopo di **creare una nuova e funzionale cittadella dello spettacolo**, in grado di offrire opportunità e nuovo impulso alle iniziative nell'ambito cinematografico e degli audiovisivi a Milano.

All'interno dell'area, Edison è presente con un progetto che include anche la riqualificazione degli spazi e la valorizzazione del polo, promuovendo e supportando le realtà cinematografiche attive e la cultura della sostenibilità del settore.

Fondazione EOS, data l'esperienza maturata attraverso le altre progettualità legate al cinema e in considerazione dei traguardi che si pone, supporta Edison in questa sfida, lavorando con le organizzazioni presenti al polo e attraverso la connessione tra le organizzazioni culturali stesse e la comunità. L'ambizione è **generare spazi di aggregazione e partecipazione culturale inclusiva**, in cui fruire del patrimonio culturale e vivere esperienze educative e creative.

Con questi obiettivi, è stata lanciata una **sfida creativa per la produzione di un contenuto audiovisivo** per la produzione e realizzazione di un concept da parte degli studenti del III anno del Centro Sperimentale di Cinematografia che è stato presentato come prova d'esame finale del loro percorso di studi. La sfida si è conclusa con la creazione del **video "Ritratto dei nostri ragazzi"** che racconta i sogni, le aspirazioni e le aspettative ma anche le incertezze che i giovani immaginano nel proprio futuro.

Tra giugno e luglio 2022, durante il campus estivo «**Una settimana da oscar**» ideato e promosso da Cineteca Milano MIC, sono state realizzate attività guidate e laboratori per ragazzi e ragazze sul **protocollo Edison Green Movie** con approfondimenti e giochi sul cinema sostenibile e per esplorare il mondo del cinema sulle orme di Carlo Rambaldi a partire dalla mostra King Kong in programma in quei mesi alla Cineteca di Milano.

Il campus è stato anche l'occasione per sperimentare il **progetto Good Vibes**, in collaborazione con The Fab Lab, che mira a diffondere **l'educazione inclusiva alle STEM e valorizzare l'espressione creativa**. Con i partecipanti al campus è stata costruita con materiali semplici la mano animatronica di King Kong e, attraverso il parkour e tecnologie open source, accompagnati i ragazzi e le ragazze nel rappresentare il loro avatar digitale partendo dal proprio movimento fisico.

Con il **Progetto Timelapse**, attraverso la produzione audiovisiva, è stato sostenuto il **percorso di formazione alle professioni tecniche e creative del cinema di alcuni adolescenti** che trascorrono un periodo di "messa alla prova" presso la comunità di accoglienza Kayros. I ragazzi hanno frequentato corsi per lo sviluppo di competenze specifiche e incontrato diversi attori nel campo dell'arte e della cultura in workshop e laboratori. È stata data particolare importanza a competenze spendibili nell'immediato nel mondo del lavoro, sempre assecondando gli interessi e i talenti dei ragazzi coinvolti e secondo un approccio multidisciplinare che ha incluso anche la meditazione, la scrittura creativa e il sound design.

Il progetto si inserisce nel percorso di recupero dei ragazzi, offrendo loro soprattutto un'ulteriore occasione per raccontarsi, per esplicitare la loro esperienza per prendere coscienza di sé e per rafforzare la loro convinzione della solidità del nuovo percorso intrapreso.

Il risultato delle sperimentazioni dei ragazzi coinvolti verrà raccolto in un **film collettivo** che grazie a diverse tecniche di montaggio compreso il timelapse (che dà il nome al progetto), rappresenterà con le immagini lo scorrere del tempo durante i momenti di vita all'interno della comunità

Universo MUSA: Multilayered Urban Sustainability Action

MUSA è un progetto finanziato dal PNRR che vede la collaborazione di oltre venti soggetti pubblici e privati e che punta a **trasformare l'area metropolitana di Milano in un ecosistema di innovazione per la sostenibilità e la rigenerazione urbana**.

Le attività scientifiche, di sviluppo tecnologico e di innovazione sono concentrate in sei Spoke e Fondazione EOS, insieme a Edison, è coinvolta nello Spoke 6 relativo a **Innovation for Sustainable and Inclusive Societies**. Ha come obiettivo primario quello di indagare meccanismi e pratiche di partecipazione sociale, in particolar modo nel mondo giovanile.

Oggetto di indagine e di sviluppo è il **ruolo della cultura e dei luoghi della cultura a vocazione sociale nel coinvolgimento dei giovani e della cittadinanza** del quartiere Bicocca di Milano, un'area fortemente legata ad una delle università impegnate nel progetto

In particolare, Fondazione EOS partecipa all'implementazione e realizzazione delle azioni relative a:

- accelerazione dei processi partecipativi attraverso tecnologie digitali e gestione dei dati
- rafforzamento degli individui, delle comunità e delle organizzazioni.

Il coinvolgimento di Fondazione EOS è legato anche alle progettualità avviate nell'ex Manifattura Tabacchi e in considerazione dell'esperienza maturata anche in altri contesti urbani sui temi della **coprogettazione** e della **sostenibilità delle trasformazioni nella rigenerazione sociale urbana**.

Esperienze basate sul protagonismo degli adolescenti e sulle possibili sinergie attivabili con il mondo del Terzo Settore e della Pubblica Amministrazione.

Trovafestival

Fondazione EOS aspira a condividere le competenze maturate anche con il mondo dei festival. Per questo, in collaborazione con BBS-Lombard, ha supportato **l'Associazione Culturale Trovafestival** nella definizione e comunicazione delle prime **linee guida per festival sostenibili**.

L'Associazione Culturale Trovafestival ha come mission la diffusione della cultura e delle arti, attraverso la mappatura, l'analisi e la conservazione della memoria dei fenomeni culturali e artistici e il loro impatto sui territori.

Aiutiamo chi aiuta

L'impegno di Fondazione EOS è volto anche a sostenere, in modo complementare rispetto alla propria strategia e al piano triennale, **organizzazioni e realtà che si trovano coinvolte in un momento di difficoltà ed emergenza**.

Per questo, in costante coordinamento con Edison, interviene nelle situazioni di difficoltà e rischio imprevisto, incanalando **risorse ed energie** della Fondazione, dell'azienda e dei colleghi in un supporto concreto e duraturo per le persone e gli Enti del Terzo Settore.

Insieme per fronteggiare l'emergenza ucraina

Edison e Fondazione EOS si sono mobilitate per contribuire **a rispondere all'emergenza umanitaria in Ucraina**. Anche grazie ad una raccolta fondi interna, sono stati supportati diversi interventi per le persone rifugiate facendo appello a tutte le persone Edison che hanno manifestato un grande coinvolgimento.

Ad aprile 2022 i **volontari di Edison insieme ai volontari di ASD Rugby Milano** hanno realizzato alcuni lavori per agevolare **l'accoglienza delle famiglie ucraine in arrivo a Milano**, imbiancando e ripulendo degli alloggi a Besana Brianza che hanno accolto circa otto nuclei familiari. A maggio hanno poi collaborato per l'allestimento dell'**hub del quartiere gallaratese gestito da Terre des Hommes** montando circa trenta banchi e altri mobili utili alle attività educative.

In particolare, l'hub Gallaratese ha garantito un **supporto integrato alle famiglie** provenienti dall'Ucraina e in particolare a donne, bambini, bambine e adolescenti, fornendo servizi quali assistenza psicologica e pediatrica, mediazione linguistica, sostegno scolastico, attività ludico ricreativo oltre a fornire alcuni beni essenziali (come, per esempio, cibo e kit igienici).

Sono stati inoltre raccolti e distribuiti dai volontari di Edison, presso il **confine del Tarvisio**, kit igienici di prima accoglienza alle persone in ingresso in Italia in fuga dal conflitto.

Fondazione EOS ha sostenuto anche **CasaOz** a Torino, un'associazione nata nel 2005 per dare supporto ai bambini malati e alle loro famiglie, che ha offerto non solo **accoglienza alle famiglie dei bambini ucraini malati oncologici** arrivati a Torino per le cure, ma anche affetto e attimi di quotidianità per donare un po' di serenità alle famiglie provate non solo dalla malattia, ma anche dalla guerra.

Oltre all'accoglienza delle famiglie nelle residenze, è stato garantito **supporto per le pratiche burocratiche** e con l'ospedale, trasporti e sostegno alla mobilità, mediazione linguistica e corsi di italiano, inserimento scolastico, attività formative e diurne che hanno coinvolto anche altre famiglie ucraine con bambini ricoverati o alloggiati presso altre strutture.

Risultati 2022	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre 1.200 beneficiari hanno usufruito dei servizi dell'Hub del quartiere gallaratese gestito da Terre des Hommes • Oltre 5.000 persone raggiunte dalla distribuzione dei beni a Tarvisio • Oltre 200 beneficiari sostenuti da CasaOz • Circa 25 operatori ed operatrici coinvolti per fronteggiare l'emergenza ucraina • Circa 50 volontari Edison attivati in 300 ore di attività
----------------	--

Intervista a Paolo Ferrara - Direttore generale della Fondazione Terre des Hommes Italia

Terre des Hommes dal 1960 è in prima linea per proteggere i bambini e le bambine di tutto il mondo, da ogni forma di violenza o abuso e garantire loro il diritto alla salute, all'educazione e alla vita senza alcuna discriminazione di carattere religioso, etnico, politico o di genere.

In particolare, in Italia la Fondazione Terre des Hommes, opera attraverso progetti, campagne di sensibilizzazione e advocacy volte a incidere sul quadro legislativo in materia di protezione dei diritti dei minori, nonché con interventi di supporto diretto ai minori in situazioni di disagio e vulnerabilità, minori stranieri non accompagnati, minorenni vittime di violenza.

Paolo Ferrara è il direttore generale della Fondazione Terre des Hommes Italia. Ha una formazione da giurista, ma imboccando una delle tante sliding door della sua vita un giorno ha incontrato l'impegno civile. Per 20 anni si è dedicato alla comunicazione, alla raccolta fondi e all'attivismo sociale riscoprendo il potere trasformativo delle nostre azioni quotidiane.

- **Quanto è stato importante agire con tempestività all'esplosione della guerra in Ucraina? Cosa è ancora necessario fare oggi per supportare le persone che sono arrivate in Italia?**

Di fronte a situazioni emergenziali, come lo scoppio della guerra in Ucraina, la tempestività è un requisito essenziale per rispondere ai bisogni di una popolazione che da un giorno all'altro ha perso tutto.

Terre des Hommes ha messo in campo tutta la sua esperienza pregressa nell'assistenza umanitaria in situazioni di emergenza, e ha potuto contare su un partner attento come Fondazione EOS, che, altrettanto tempestivamente, si è mostrato disponibile ad una coprogettazione che ha permesso di attivare subito prima accoglienza, supporto psico sociale, distribuzione di cibo e beni di prima necessità, mediazione culturale a Milano e Udine per le famiglie in fuga dalla guerra.

Oggi siamo ancora insieme, a fianco di queste famiglie, a cui offriamo ulteriori servizi, focalizzati sull'orientamento lavorativo, sulla mediazione culturale e la continuità scolastica dei più piccoli, campus e corsi sportivi per ragazzi e sul supporto psicologico, perché la guerra continua e perché le conseguenze di una guerra lasciano ferite profonde che necessitano di molto tempo e molta cura per essere sanate.

- **Nella risposta all'emergenza, tante persone e tante imprese si sono avvicinate per la prima volta al volontariato. Che valore hanno questi incontri per il Terzo Settore?**

Il Terzo Settore vive di relazioni, e quelle che si instaurano con i volontari sono preziosissime. Volontari e volontarie offrono il loro tempo e la loro energia, e sempre di più si attivano di fronte a situazioni di emergenza e a cause importanti, mettendo a disposizione delle organizzazioni non profit le loro competenze professionali.

Questo vale sicuramente per i singoli individui, ma è altrettanto vero per le imprese, che si dimostrano attori attenti alle esigenze del loro territorio e disponibili a coprogettare insieme

alle organizzazioni non profit. Tutto questo per il Terzo settore è estremamente arricchente perché le aziende apportano risorse, apportano competenze e innovazione, e sempre di più apportano l'entusiasmo e le capacità professionali dei propri dipendenti, che diventano loro stessi volontari insostituibili per le organizzazioni non profit.

Le attività con la Fondazione Don Gino Rigoldi

La **Casa-Comunità di Trenno** è una piccola cascina vicino al parco di Trenno dove Don Gino offre ospitalità a chi – spesso appena uscito dal carcere minorile Beccaria – non sa dove andare, si trova in difficoltà o ha bisogno di supporto per cominciare una nuova vita.

Nel 2022 Edison ha sostenuto la ristrutturazione degli spazi e i colleghi si sono resi disponibili per imbiancare le pareti, montare i nuovi mobili e pulire gli spazi di Casa Trenno. Attualmente la Casa ospita 14 ragazzi e le persone di Edison hanno svolto queste attività con gli ospiti della comunità **unendo all'aiuto pratico un'esperienza di lavoro condiviso.**

Caro energia: al fianco degli ETS partner

Nel 2022, anche a causa dell'emergenza in Ucraina, sono notevolmente cresciuti i costi dell'energia. Un aumento che ha colpito tutti: imprese, famiglie e Terzo Settore. Fondazione EOS ha deciso di **sostenere gli Enti del Terzo Settore suoi partner attraverso una copertura totale degli aumenti dei costi di energia che hanno riscontrato nel 2022.**

Questo supporto ha permesso a molti degli ETS di **riattivare alcune delle attività che erano state sospese** in ottica precauzionale e riportare i luoghi e le strutture nuovamente operative al 100%.

Una nuova vita per i pc

A dicembre 2022, nel corso dell'iniziativa "**Una nuova vita per il tuo vecchio pc**", promossa nel contesto del progetto Edison "Sedi Sostenibili", sono stati allestiti nelle sedi di Rivoli e Milano dei punti di consegna, presidiati da volontari Edison, per facilitare la **raccolta tra i dipendenti dei pc domestici non più utilizzati.**

L'obiettivo è dare un contributo concreto, sensibilizzare verso il tema di riduzione dell'impatto ambientale legato alla produzione e allo smaltimento dei vecchi dispositivi elettronici e promuoverne un utilizzo che ne prolunghi il più possibile la vita utile. I PC raccolti verranno ricondizionati nel corso del 2023 e saranno destinati a realtà e associazioni con cui Fondazione EOS collabora.

Flash News

Giovani e volontariato: una mobilitazione proattiva davanti alle emergenze

Nell'alluvione in Emilia-Romagna, la parola d'ordine della solidarietà è stata "auto-organizzazione".

In un momento storico in cui si riducono i volontari attivi in modo sistematico nelle organizzazioni, davanti all'emergenza i social si riempiono di foto dei giovanissimi che spalano il fango, muovendosi in autonomia e auto-organizzandosi per dare una mano concreta. La riscoperta della gratuità e della condivisione.

(Fonte: Vita - Lo spettacolo dei volontari e il PNRR da piegare alla realtà – maggio 2023)

Situazione economica finanziaria

Rendiconto gestionale 2022

Il Bilancio d'esercizio 2022 è stato **approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione** il 23 aprile 2023. Rappresenta il **primo bilancio di esercizio significativo rispetto all'attività della Fondazione** in quanto, nel corso del 2022, sono stati avviati i primi progetti, in coerenza con il piano triennale.

A giugno 2022 si è completato l'**iter di iscrizione di Fondazione EOS al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**: la pubblicazione del Bilancio 2022 rientra nel conseguente novero degli adempimenti previsti (mentre la pubblicazione del Bilancio 2021 era avvenuta in forma volontaria). Anche questo bilancio è disponibile sul sito web della Fondazione.

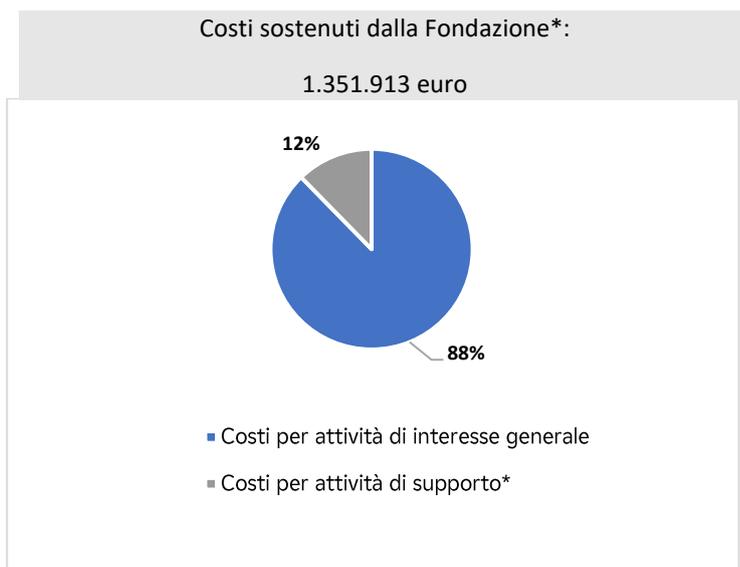
Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali (OIC), con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio d'esercizio 2022 si chiude con un **equilibrio sostanziale tra le donazioni raccolte dalla Fondazione e le erogazioni liberali effettuate**.

- Elargizioni totali ricevute dalla Fondazione*: 1.280.458 euro
 - 98% dal Fondatore
 - 2% con raccolta fondi Rete del Dono per emergenza Ucraina
- * Non include i costi del personale*

La Fondazione ha effettuato una **raccolta fondi aperta a tutte le persone Edison** tramite la piattaforma la Rete del Dono. Sono stati raccolti euro 28.838 a sostegno dell'emergenza in Ucraina generata dalla guerra. Non sono stati raccolti contributi pubblici.

La **dotazione annuale** è stata interamente destinata alle attività della Fondazione e in via residuale, secondo quanto preventivato, al suo funzionamento. Nel 2022 è stato **inoltre impegnato parte dell'avanzo di gestione dall'anno precedente** per sostenere attività legata alle emergenze, con particolare riferimento alla crisi ucraina.



** Non include i costi del personale*

I costi maggiori sono, quindi, relativi all'**implementazione dei progetti**, allo **sviluppo di iniziative** e per le **donazioni elargite** (costi per attività di interesse generale).

Si segnalano che il compenso annuo per il revisore è pari a 10.000 euro e che per l'OdV è di 8.000 euro.

Ripartizione delle elargizioni per i progetti 2022 per ambito:

- ① Rigenerazione sociale urbana 56%
- ② Sport accessibile 16%
- ③ Educazione civica innovativa 12%
- ④ Sostenibilità della cultura 16%

Ripartizione delle elargizioni per i progetti 2022 per territorio di interesse:

- Sicilia 60%
- Lombardia 38%
- Piemonte 2%

Previsioni economiche per il triennio 2022-2024

Il **budget programmatico**, che sostiene il piano triennale 2022-2024, è strutturato secondo le stesse logiche del bilancio di esercizio per favorire una **migliore gestione contabile durante l'anno** e la **comparazione tra budget e consuntivo**.

Ogni anno, a partire dal budget triennale definito, Fondazione EOS **presenta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione** – contestualmente al preconsuntivo dell'anno in corso - **il budget di dettaglio per l'anno successivo**.

Il piano di sviluppo della Fondazione e, di conseguenza, del suo piano triennale prevede anche un progressivo **incremento della dotazione annuale da parte del Fondatore** che sarà **progressivamente affiancata da altri fondi** derivanti dall'attività di fundraising e dalla partecipazione a bandi, iniziative che la Fondazione ha avviato nel 2022.

Si segnala che:

- l'erogazione liberale 2023 è già stata approvata ed è in incremento di 200 mila euro rispetto al 2022;
- le iniziative in cofinanziamento con altre fondazioni ed enti erogatori non comportano un incremento del fondo di gestione di Fondazione EOS ma del valore complessivo dei progetti cofinanziati, aumentandone l'impatto. In particolare, rispetto al 2023, è atteso un incremento del budget a disposizione dei progetti pari al 32% grazie a due cofinanziamenti;
- Fondazione EOS si avvale di personale distaccato appartenente a Edison S.p.A.

Incontri ufficiali ed eventi 2022

INCONTRI UFFICIALI

Quando	Riunione	Tasso di partecipazione	Approvazioni/Presentazioni
16/03/2022	Induction CdA	88%	Coinvolgimento del CdA nel percorso per la definizione dei valori della Fondazione e sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione di impatto nel piano triennale 2022-2024
27/04/2022	CdA	88%	Approvazione bilancio di esercizio 2021
23/06/2022	CdA	75%	Approvazione bilancio sociale 2021 Approvazione Codice Etico Fondazione EOS Presentazione risultati percorso di valutazione di impatto del piano triennale 2022-2024
20/12/2022	CdA	64%	Presentazione pre-consuntivo esercizio 2022 Approvazione budget 2023 Aggiornamento sui progetti
08/02/2022	Comitato Scientifico	90%	Presentazione piano triennale 2022-2024
15/06/2022	Comitato Scientifico	30%	Presentazione risultati percorso di valutazione di impatto del piano triennale 2022-2024 Aggiornamento sui progetti
16/11/2022	Comitato Scientifico	70%	Aggiornamento su compliance Aggiornamento stato avanzamento piano triennale 2022-2024 Aggiornamento sui progetti

EVENTI

Quando	Eventi
07/04/2022	Lancio del progetto <i>Traiettorie Urbane</i> , Palermo
06/05/2022	Civil Week – “ <i>Cittadini, motori del cambiamento</i> ”, Milano
23/05/2022	Partecipazione Boat Camp, Assifero
07/06/2022	Partecipazione al Festival del Fundraising, Riccione
14/06/2022	Assemblea dei Soci Assifero, Milano
21/07/2022	Lancio del primo Bilancio Sociale di Fondazione EOS, Milano
07/09/2022	Partecipazione al 79° Festival del Cinema di Venezia, Mite, Venezia
29 e 30/09/22	Partecipazione V Conferenza Nazionale delle Fondazioni di Comunità, Assifero, Siracusa e Modica
01/10/2022	Partecipazione evento per Giornata Europea delle Fondazioni, Assifero, Favara Farm Cultural Park
04/10/2022	X Edizione Salone della CSR “ <i>Connessioni Sostenibili</i> ”, Milano
10 e 14 /10/22	Evento Digital Week “ <i>Cultura Digitale & Visioni artistiche: connessioni inattese per nuovi linguaggi di comunicazione</i> ”, Milano
19/10/2022	Festival dello Sviluppo Sostenibile, Asvis, Siena
16/11/2023	Prima del cortometraggio <i>Croner</i> scritto e interpretato dai ragazzi e ragazze dei campus estivi al MIC
25/11/2022	Presentazione del progetto <i>Bike for Good</i> in collaborazione con Laureus, Milano
30/11/2022	Intervento al C-Summit di EVPA (European Venture Philanthropy Association), Brussels
09/11/2022	Convegno “ <i>Le arti dell'educare</i> ”, Università Milano Bicocca
01/12/2022	Trova Festival Day, Milano

01/12/2022	Evento interno per la Giornata Mondiale del Volontariato, Milano
06/12/2022	Presentazione del progetto Abito, Milano

Nota metodologica

Il primo giugno 2022 Fondazione EOS ha completo l'iter di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Il presente documento è stato, quindi, redatto seguendo le indicazioni contenute nel decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore".

Sulla base di tali linee guida la redazione del bilancio sociale si è attenuta ai principi di:

- **Rilevanza:** sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività e che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **Completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **Trasparenza:** risulta chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **Neutralità:** le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, evidenziando gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **Competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **Comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/ analogo settore e/o con medie di settore);
- **Chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **Veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **Attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati;
- **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Il periodo preso in esame è riferito all'anno che si è concluso il 31 dicembre 2022, secondo anno di vita della Fondazione. L'anno è stato caratterizzato da attività di avvio e la prosecuzione di molti progetti che vedranno la loro conclusione nei prossimi esercizi. Non si segnalano variazioni significative di perimetro né nelle metodologie adottate.

La valutazione d'impatto è stata avviata nel corso del 2022 e nel corso dei prossimi esercizi sarà possibile fornire dei primi output della stessa.

Si segnala che per le attività specifiche di Fondazione EOS, la dimensione ambientale non è rilevante.

FONDAZIONE EOS - EDISON ORIZZONTE SOCIALE

Sede Legale Foro Buonaparte n. 31 Milano

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano

Codice Fiscale 97884520152 e n. ordine 1726

* * * * *

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL
BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022**

* * * * *

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE EOS - EDISON ORIZZONTE SOCIALE

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della FONDAZIONE EOS - EDISON ORIZZONTE SOCIALE, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 del Codice del Terzo Settore, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5 co. 1 del Codice del Terzo Settore;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, sulla base delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) ad e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La FONDAZIONE EOS - EDISON ORIZZONTE SOCIALE ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni ed i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza, di completezza, di chiarezza, di veridicità e di trasparenza.

Dichiarazione conclusiva

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della FONDAZIONE EOS - EDISON ORIZZONTE SOCIALE è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 22 giugno 2023

L'organo di controllo

Dott.ssa Annamaria Aldé



Dati generali e amministrativi

La Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale è un Ente del Terzo Settore riconosciuto a livello nazionale ed è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

- **Denominazione:** Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale Ente del Terzo Settore
- **Sede legale:** Foro Buonaparte, 31 – Milano
- **Codice Fiscale:** 97884520152
- **Albi, registri:** Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano da marzo 2021 e al RUNTS da giugno 2022
- **Natura giuridica di iscrizione al RUNTS:** Fondazione

Milano, 22 giugno 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Nicola Monti